

REPUBBLICA ITALIANA



Bollettino Ufficiale

Regione Abruzzo

ORDINARIO N. 11 - 19 MARZO 2025

Sommario

Atti parte 1

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Leggi Regionali

Legge regionale 11 Marzo 2025 n. 5

Disposizioni per il sostegno alle attività di studio e ricerca in ambito universitario

Legge regionale 11 Marzo 2025 n. 6

Modifica alla legge regionale 12 gennaio 2018, n. 2 (Legge organica in materia di sport ed impiantistica sportiva)

Atti parte 2

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreti del Presidente del Consiglio Regionale

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 2 del 17.02.2025

Composizione della seconda Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente e Infrastrutture"

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 3 del 18.02.2025

Composizione del Comitato per la Legislazione

REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Determinazioni

Determinazione n. DPC026/298 del 23.12.2024

Art. 29-octies e 29-nonies D.Lgs. 152/06 – Ditta CIVETA Srl – Variante sostanziale AIA n. DPC 026/195 del 08/08/2022 e ss.mm.ii.

Determinazione n. DPC026/30 del 10.02.2025

ALL. COOP Società Cooperativa Agricola – Variante sostanziale A.I.A. DPC026/295 del 26/11/2021 e ss.mm.ii. e autorizzazione deroga parametro fosforo - art. 29-sexies, co.9 bis del D.lgs. 152/2006, Allegato XII bis.

Determinazione n. DPC026/038 del 24.02.2025

METALFERRO srl – Variante sostanziale A.I.A. DPC026/196 del 08.08.2022- art. 29- sexies, co.9 bis del D.lgs. 152/2006, Allegato XII-bis.

REGIONE ABRUZZO - DPD - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Determinazioni

Determinazione n. DPD023/77/25 del 04.03.2025

Aggiornamento del Piano Regionale d’Azione per il contrasto e il controllo di Aleurocanthus spiniferus nella Regione Abruzzo e istituzione di nuove aree delimitate.

REGIONE ABRUZZO - DPF - DIPARTIMENTO SANITÀ

Determinazioni

Determinazione n. DPF011/04 del 3 Marzo 2025

ISCRIZIONE DEI RICHIEDENTI NELL’ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL’IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Determinazione n. DPF011/06 del 06 Marzo 2025

ISCRIZIONE, CANCELLAZIONE E MANTENIMENTO NELL’ELENCO REGIONALE DEGLI AUDITOR.

Determinazione n. DPF011/07 del 06 Marzo 2025

L.R. 18 dicembre 2013 n° 47 - Cancellazione dall’Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche inadempienti al 31 dicembre 2024.

REGIONE ABRUZZO - DPG - DIPARTIMENTO SOCIALE – ENTI LOCALI - CULTURA

Determinazioni

Determinazione n. DPG022/56 del 06 marzo 2025

L.R. n. 38/04 Artt. 4 e 5 – Albo regionale delle Cooperative sociali e loro consorzi - CANCELLAZIONI - DGR n.72 del 31.01.2024 - P.I.A.O. 2024/2026 – e DGR n.63 del 31.01.2025 - P.I.A.O. 2025/2027 - Annualità 2025 -Verifica sussistenza dei requisiti ai fini della permanenza dell’iscrizione all’Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi.

REGIONE ABRUZZO - DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI

Avvisi

Avviso di pubblicazione

DOMANDA DI CONCESSIONE IDRAULICA IN SANATORIA PER L’UTILIZZAZIONE DEL BENE DEL DEMANIO IDRICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE ABRUZZO: area di sedime interessata dallo scarico nel “Fosso strada 43”, delle acque piovane e di lavorazione della struttura agricola, località Fucino strada 43, nel Comune di Luco dei Marsi (AQ).
Ditta richiedente: Az. Agr. Angelucci Francesco

Avviso di pubblicazione

Domanda di concessione a derivare acqua pubblica n. 3 pozzi, per uso industriale, consumo umano e antincendio, nel comune di Aielli (AQ). Ditte Kromoss S.r.l. e Hydro Building System S.p.a.

COMUNE DI CHIETI

Atti degli Enti locali

Avviso

Deliberazione di C.C. n. 458 del 20.01.2025: "Realizzazione di capannone ad uso artigianale e uffici/alloggio per custode su

lotto libero in Viale Unità d'Italia-Via Padre G. di Pretoro - Ditta: DS Elettroimpianti S.r.l. - Approvazione Variante Urbanistica ex Art. 8 D.P.R. 160/2010 e s.m.i."

CITTÀ DI POPOLI TERME

Atti degli Enti locali

Estratto Decreto di Esproprio n. 3 del 11.03.2025

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO DEGLI IMMOBILI OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI URBANIZZAZIONE DELLA ZONA PEEP2.

CITTÀ DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Graduatorie

Graduatoria

Graduatoria definitiva bando di concorso generale anno 2023 del Comune di Roseto degli Abruzzi.

CITTÀ DI SAN SALVO

Atti degli Enti locali

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Deliberazione di Giunta Comunale n. 6 dell'8. 01.2025 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 24.02.2025 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025/2027 - CONFERMA

COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO

Atti degli Enti locali

Avviso

APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE ESECUTIVO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

TERNA RETE ITALIA SPA

Richiesta di pubblicazione da privati

Decreto MASE n. 239/EL-495/425/2025

[Posizione EL-495] Adeguamento S.E. Pettino ed interramento parziale dell'elettrodotto 150 kV "Pettino-Scoppito" in ingresso alla S.E. Pettino (dal sostegno 11 sino alla S.E.). Intervento nel Comune di L'Aquila, Provincia di L'Aquila, Regione Abruzzo.

UNICABLE SRL

Richiesta di pubblicazione da privati

Avviso

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA LINEA AEREA-INTERRATA DI MEDIA TENSIONE NEL COMUNE DI CARSOLI e ORICOLA (AQ)



Il Presidente della Regione

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 5

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n. 18/5 del 25.2.2025

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2025 N. 5

Disposizioni per il sostegno alle attività di studio e ricerca in ambito universitario

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente
Dott. Marco Marsilio

Allegati per Legge regionale 11 Marzo 2025 n. 5

Articolato

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-03-17/v018-05-signed-mm.pdf>

Hash: 018e9ef02666f364bb982da739cf6d20



Il Presidente della Regione

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 6

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n. 18/6 del 25.2.2025

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2025 N. 6

**Modifica alla legge regionale 12 gennaio 2018, n. 2
(Legge organica in materia di sport ed impiantistica sportiva)**

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente
Dott. Marco Marsilio

Allegati per Legge regionale 11 Marzo 2025 n. 6

Articolato

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-03-17/v018-06-signed-1.pdf>

Hash: 91501d2991fa59d99f55fc862ed52e48



CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

Il Presidente

DECRETO N. 2/2025

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 24 commi 3, 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTA la nota acquisita al protocollo n. 1378 del 14/02/2025 con la quale il Consigliere regionale Massimo Verrecchia, in qualità di Capogruppo del Gruppo consiliare di "Fratelli d'Italia" e il Consigliere regionale Luciano Marinucci, in qualità di Capogruppo del Gruppo consiliare di "Marsilio Presidente", costituiti in Federazione ai sensi dell'articolo 24 comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio (nota prot. n. 3746 del 23/04/2024), comunicano le nuove designazioni e la conseguente ripartizione dei voti dei Consiglieri regionali della Federazione "Fratelli d'Italia- Marsilio Presidente" in seno alla 2^o Commissione consiliare permanente;

RICHIAMATO il decreto n. 35 del 17/07/2024 con cui è stata stabilita la composizione della 2^a Commissione consiliare;

RITENUTO per le motivazioni espresse in narrativa, di dover procedere alla modifica della composizione della 2^a Commissione consiliare

D E C R E T A

la 2^a Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente e Infrastrutture" è così composta:

Federazione "Fratelli d'Italia – Marsilio Presidente"	CAMPITELLI Nicola	voti	7
Federazione "Fratelli d'Italia – Marsilio Presidente"	ROSSI Maria Assunta	voti	1
Federazione "Fratelli d'Italia – Marsilio Presidente"	ROSSI Marilena	voti	1
Federazione "Fratelli d'Italia – Marsilio Presidente"	LUGINI Gianpaolo	voti	2
Forza Italia	DI MATTEO Emiliano	voti	4
Federazione "Noi Moderati - Lega Salvini Abruzzo"	MANNETTI Carla	voti	3
Partito Democratico	MARIANI Sandro	voti	3
Partito Democratico	DI MARCO Antonio	voti	3
Movimento 5 Stelle	ALESSANDRINI Erika	voti	2
Abruzzo Insieme	CAVALLARI Giovanni	voti	2
Azione D'Amico- Socialisti- Popolari- Riformatori	PAVONE Enio	voti	1
Alleanza Verdi e Sinistra- Abruzzo progressista e solidale	MONACO Alessio	voti	1
Gruppo Misto - Componente di minoranza	D'AMICO Luciano	voti	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.T.

L'Aquila, li 17/02/2025

IL PRESIDENTE
Lorenzo Sospiri



CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

Il Presidente

DECRETO N. 3/2025

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 27 dello Statuto;

VISTO l'art. 121 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che disciplina il Comitato per la Legislazione;

VISTO in particolare il comma 1 del predetto art. 121 che prevede che il Comitato per la Legislazione è composto da sei Consiglieri, di cui tre designati dai gruppi di maggioranza e tre dai gruppi di minoranza, in modo da garantire la rappresentanza paritaria della maggioranza e della minoranza;

CONSIDERATO che il citato art. 121, al comma 2, dispone che il Presidente del Consiglio, sulla base delle designazioni dei Gruppi consiliari procede alla costituzione del Comitato;

CONSIDERATO altresì che il citato art. 121, al comma 3, precisa che le designazioni della maggioranza e della minoranza contengono, rispettivamente, l'indicazione del Presidente e del vice Presidente;

VISTA la nota acquisita al protocollo n. 1019 del 05.02.2025 con la quale Luciano D'Amico ha comunicato le dimissioni dal Comitato per la Legislazione;

VISTA la nota acquisita al protocollo n. 1508 del 17/02/2025 con la quale il Consigliere regionale Silvio Paolucci, in qualità di Capogruppo del Gruppo consiliare "Partito Democratico", d'intesa con i colleghi Capigruppo di opposizione, comunica la designazione in seno al Comitato per la Legislazione del Consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci;

VISTA la nota acquisita al protocollo n. 1543 del 18/02/2025 con la quale, ad integrazione della nota precedentemente trasmessa, si precisa che la designazione del Consigliere Pierpaolo Pietrucci è nella funzione di Vicepresidente del Comitato della Legislazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 121 del Regolamento

RITENUTO, per le motivazione espresse in narrativa, di dover nominare il Consigliere Pierpaolo Pietrucci nuovo componente del Comitato per la Legislazione, in sostituzione del Consigliere Luciano D'Amico;

RITENUTO, per le motivazione espresse in narrativa, di dover modificare la composizione del Comitato per la Legislazione;

RICHIAMATO il decreto n. 36 del 17 luglio 2024 con cui è stata modificata la composizione del Comitato per la Legislazione;

Per le motivazioni esposte in narrativa,

DECRETA

di nominare all'interno del Comitato per la Legislazione, ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, il componente Pierpaolo Pietrucci, con funzioni di vice Presidente, in sostituzione del componente Luciano D'Amico, modificando la composizione del Comitato per la Legislazione così come di seguito indicato:

- Carla Mannetti – Presidente
- Pierpaolo Pietrucci - Vice Presidente
- Maria Assunta Rossi – Componente
- Daniele D'Amario – Componente
- Erika Alessandrini – Componente
- Antonio Di Marco- Componente

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, li 18/02/2025

IL PRESIDENTE
Lorenzo Sospiri



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/298 del 23-12-2024

DIPARTIMENTO: TERRITORIO -AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Art. 29-octies e 29-nonies D.Lgs. 152/06 – Ditta CIVETA Srl – Variante sostanziale AIA n. DPC 026/195 del 08/08/2022 e ss.mm.ii.

- ❖ **Titolare autorizzazione:** CIVETA Srl;
- ❖ **Sede Legale:** Contrada “Valle Cena” - Comune di Cupello (CH);
- ❖ **C.F./PIVA:** 01376600696;
- ❖ **Sede Impianto:** Contrada “Valle Cena” - Comune di Cupello (CH);
- ❖ **Codice SGRB:** IPPC – CH 001;
- ❖ **Attività di riferimento:**
 - Gestione Discarica 1;
 - Gestione Discarica 2;
 - Piattaforma Ecologica per il trattamento dei rifiuti da RD;
 - TMB (trattamento dei rifiuti urbani;compostaggio aerobico della FORSU);
 - Digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano (autorizzato ma non ancora realizzato).
- ❖ **Attività IPPC:** 5. 3 b), 5.4 dell'allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006;
- ❖ **Attività non IPPC:** centro di trattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato - Piattaforma ecologica per imballaggi;
- ❖ **Coordinate geografiche:** 42°10'13.43 N - 14°26'34.51 E

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*;
- il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: *Codice dell'amministrazione digitale*;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, ed in particolare l'articolo 23;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*;
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE;
- il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 *Norme in materia ambientale s.m.i.*, ed in particolare la Parte Seconda “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)*”;

- la L.R. 19/12/2007, n. 45 *Norme per la gestione integrata dei rifiuti*;
- la L.R. 30/12/2020, n. 45 *Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*;
- la D.G.R. n. 855 del 22.12.2021, avente per oggetto: *D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, L.R. 19.12.2007, n. 45, la L.R. 30.12.2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei rifiuti (P.R.G.R.) – Approvazione*;

RICHIAMATE le seguenti Autorizzazioni:

- A.I.A. n. DPC026/02 del 23/07/2015 avente ad oggetto “Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 octies e 29 nonies – Variante sostanziale al progetto autorizzato con Autorizzazioni Integrate Ambientali nn. 125/112 del 30.06.2009, 3/10 del 16.03.2010 e 1/13 del 21.02.2013. *RIESAME e MODIFICA*”;
- AIA N. DPC026/137 del 29/07/2020 avente ad oggetto: “AIA n. DPC026/0 del 23/07/2015 e s.m.i Variante sostanziale “Invaso 1” - Progetto di rimodellamento del profilo di chiusura della discarica di servizio n. 1”;
- AIA n. DPC026/118 del 20/05/2021 avente ad oggetto:” *Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - Variante sostanziale AIA n. DPC026/151 del 12/07/2017 - Approvazione modifica sostanziale per la realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento meccanico biologico per il trattamento dei rifiuti urbani e impianto di compostaggio aerobico e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano*”;
- AIA n. DPC026/35 del 16/02/2022 avente ad oggetto: “*Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. - Variante al “Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo*”;
- AIA n. DPC026/195 del 08/08/2022 avente ad oggetto: ” *Consorzio Intercomunale CIVETA - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 – Riesame ai sensi dell’art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006 limitatamente al TMB e Piattaforma*”;
- AIA n. DPC026/274 del 14/11/2022 avente ad oggetto ”*Consorzio Intercomunale CIVETA - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e successivo aggiornamento con AIA DPC026/195 del 08/08/2022 – Presa d’atto variante non sostanziale ai sensi dell’art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006*”, limitatamente alla rimodulazione dei quantitativi in ingresso fermo restando la potenzialità annua già autorizzata con AIA n. DPC026/195 del 08/08/2022;
- AIA n. DPC026/7 del 17/01/2023 avente ad oggetto “*Consorzio Intercomunale CIVETA - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e successivo aggiornamento con AIA DPC026/195 del 08/08/2022 – Presa d’atto variante non sostanziale ai sensi dell’art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006*”;
- Determinazione n. DPC026/187 del 25/08/2023 avente ad oggetto “*CIVETA Srl – Presa d’Atto modifica ragione sociale - Volturazione Autorizzazioni Integrate Ambientali in capo al “Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.” (P.IVA 01376600696) a “CIVETA Srl” (P.IVA 01376600696)*;
- AIA n. DPC026/201 del 08/09/2023 avente ad oggetto “*CIVETA Srl - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e successivi aggiornamenti con AIA DPC026/195 del 08/08/2022 e AIA DPC026/07 del 17/01/2023 – Presa d’atto variante non sostanziale ai sensi dell’art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006*”;
- AIA n. DPC026/305 del 20/12/2023 avente ad oggetto “*CIVETA Srl - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e ss.mm.ii. – Presa d’atto variante non sostanziale ai sensi dell’art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006*”;

PRESO ATTO del Giudizio n. 4397 del 07/11/2024 con il quale il CCR-VIA si è espresso favorevolmente in merito “*all’esclusione dalla procedura di VIA*” per l’istanza di che trattasi, fatto salvo quanto indicato nelle premesse e segnatamente:

[omissis] “*i rifiuti con codici EER 200301 e EER 191212 non devono essere suscettibili di ulteriore recupero o riciclaggio e che, previo trattamento, il loro conferimento in discarica deve determinare il miglior risultato ambientale ai sensi dell’art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*;

- *i rifiuti con codice EER 191212 devono pervenire esclusivamente dal trattamento di rifiuti urbani provenienti dall’ambito territoriale ottimale regionale denominato “ATO Abruzzo”;*

- *i rifiuti con codici EER 200301 e EER 191212 accettati nell’impianto devono essere obbligatoriamente trattati nell’impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) prima di essere eventualmente conferiti in discarica;*

Ritenuto opportuno demandare in sede di autorizzazione AIA l’individuazione delle modalità gestionali con cui verificare e monitorare l’attuazione di quanto indicato nei punti precedenti”;

VISTA l'istanza di variante sostanziale all'AIA vigente, presentata dal legale rappresentate della società CIVETA srl con nota prot. 6520 del 27/11/2024, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/459589/24, con allegata la seguente documentazione:

- ✓ Giudizio VIA n. 4397 del 07/11/2024;
- ✓ All. 1 _ tavola schema a blocchi;
- ✓ All. 2 Report sintetici quantità rifiuti prodotti;
- ✓ All. 3 MUD 2023 Polo;
- ✓ All. 4 Trasmissione relazione annuale 2023;
- ✓ All 5 ISO 45001;
- ✓ All. 6 ISO 9001;
- ✓ All. 7 ISO 14001;
- ✓ Elaborato Tecnico Descrittivo (27/11/2024);
- ✓ Relazione Tecnico Illustrativa rev. 01 (25/11/2024);
- ✓ Attestazione versamento oneri istruttori;

RICHIAMATO l'iter istruttorio per la variante sostanziale all'A.I.A. n. DPC 026/195 del 08/08/2022 e segnatamente:

- nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche prot. n. RA/471843/24 del 05/12/2024, di “Avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi” per l'istanza in argomento;
- nota prot. 49164/2024 del 12/12/2024, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/485951/24, con la quale **l'ARTA – Distretto sub provinciale di San Salvo** ha inoltrato le valutazioni di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi e segnatamente, al fine di verificare e monitorare quanto richiesto in sede di Comitato CCR-VIA, [omissis]:

.....si ritiene necessario predisporre dei registri contenenti le seguenti informazioni:

- ✓ *quantitativi giornalieri, in ingresso, dei singoli codici EER 200301 e 191212 (obbligatoriamente trattati nell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) prima di essere eventualmente conferiti in discarica), loro provenienza e relativo riepilogo mensile;*
- ✓ *quantitativi giornalieri, in ingresso, dei singoli codici EER 200108, 200201, 200138, loro provenienza e relativo riepilogo mensile;*
- ✓ *quantitativi giornalieri, trattati giornalmente, dei singoli codici EER 200301, 191212, 200108, 200201, 200138 e relativo riepilogo mensile;*
- ✓ *detti registri devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo e devono essere inviati ad ARTA nell'ambito della trasmissione del report annuale.*
- nota prot. 27623 del 16/12/2024, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/489364/24, con la quale la **Provincia di Chieti** ha trasmesso le proprie valutazioni, le cui conclusioni si riportano per estratto:
[omissis] “*si comunica che non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza così come proposta.*
Qualora l'attività comporti l'esecuzione di interventi ed opere si prescrive il puntuale rispetto di quanto previsto dall'art. 242-ter del D. Lgs. n. 152/2006”;
- nota prot. 9791 del 16/12/2024, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/489736/24, con la quale il **Sindaco del Comune di Cupello** ha trasmesso le proprie valutazioni con riferimento all'espressione del parere igienico sanitario e segnatamente:
[omissis]
“*Nell'ambito delle proprie funzioni amministrative ed in considerazione delle proprie competenze, esprime nulla osta alla valutazione del progetto proposto*”;
- nota prot. 133284/2024 del 16/12/2024, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/490021/24, con la quale la ASL n. 2 – Dipartimento di Prevenzione - ha inoltrato le valutazioni di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi in argomento le cui conclusioni si riportano per estratto:

[omissis] “Nulla osta per quanto di competenza alla rimodulazione di che trattasi a condizione che la Ditta metta in atto tutti gli accorgimenti necessari atti ad impedire disturbi e/o molestie alla salute pubblica”.

- nota del SGRB prot. n. RA/491702/24 del 17/12/2024, con la quale il Servizio, acquisiti i pareri sopra richiamati, comunica la rettifica della data della Conferenza di Servizi, già fissata per il giorno 27/01/2025 al giorno 20/12/2024 alle ore 9:30, ribadendo il link per l’accesso alla Conferenza di Servizi;
- nota prot. 50146/2024 del 19/12/2024, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. RA/495592/24, con la quale l’ARTA – Distretto sub provinciale di San Salvo ha confermato il parere già espresso con la nota prot. 49164/2024 del 12/12/2024 sopra richiamata;
- nota prot. 7017, acquisita agli atti del SGRB in data 20/12/2024 con il prot. n. RA/497622/24, con la quale CIVETA srl ha trasmesso le dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 per tutela prestazioni professionali e di “*equo compenso*” di cui alla L.R. 4 luglio 2019, n. 15;
- Verbale CdS, seduta del 20/12/2024, trasmesso con nota prot. RA/497918/24 del 20/12/2024.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

DETERMINA

ai sensi dell’art. 29 nonies co.2 del D.lgs 152/2006

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, **di approvare** le disposizioni di cui all’articolato che segue.

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA’

- a) di **autorizzare**, fatte proprie le risultanze di cui al Giudizio CCRVIA n. 4397 del 07/11/2024 e della Conferenza di Servizi conclusiva (seduta del 20/12/2024), al CIVETA srl (P.IVA 01376600696), con sede legale in Contrada “*Valle Cena*” - Comune di Cupello (CH), la variante sostanziale all’A.I.A. vigente per la linea TMB e segnatamente, fermo restando la potenzialità annua autorizzata, la seguente configurazione dei quantitativi in ingresso all’impianto:

EER	Operazioni di cui all'allegato B – parte IV del D.lgs.152/2006	Operazioni di cui all'allegato C – parte IV del D.lgs.152/2006	Potenzialità annuale
200301	D8 – D9		28.300
191212			
200108		R3	24.600
200201			
200138			
TOTALE			52.900

- b) di **approvare** gli elaborati tecnici e tavole progettuali di seguito elencati:
- ✓ All. 1 _ tavola schema a blocchi;
 - ✓ Elaborato Tecnico Descrittivo (27/11/2024);
 - ✓ Relazione Tecnico Illustrativa rev. 01 (25/11/2024).

Art. 2**AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE**

Il presente provvedimento **aggiorna** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/195 del 08/08/2022 e ss.mm.ii, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nelle precedenti autorizzazioni, salvo quanto espressamente modificato dalla presente determinazione, a far data dall'adozione dello stesso.

Art. 3**VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

La validità del presente provvedimento decade al momento dell'avvio delle attività della linea impiantistica autorizzata con A.I.A. n. DPC026/118 del 20/05/2021 (*Approvazione modifica sostanziale per la realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento meccanico biologico per il trattamento dei rifiuti urbani e impianto di compostaggio aerobico e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano*) così come evidenziato all'art. 1 lett.e) dell'AIA n. DPC026/118 del 20/05/2021 (Fase gestionale 2- Messa in esercizio dell'impianto).

Art. 4**PRESCRIZIONI**

1. Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/195 del 08/08/2022 e ss.mm.ii. salvo quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento.
2. I rifiuti con codici EER 200301 e EER 191212 non devono essere suscettibili di ulteriore recupero o riciclaggio e che, previo trattamento, il loro conferimento in discarica deve determinare il miglior risultato ambientale ai sensi dell'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. I rifiuti con codice EER 191212 devono pervenire esclusivamente dal trattamento di rifiuti urbani provenienti dall'ambito territoriale ottimale regionale denominato "ATO Abruzzo";
4. I rifiuti con codici EER 200301 e EER 191212 accettati nell'impianto devono essere obbligatoriamente trattati nell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) prima di essere eventualmente conferiti in discarica;
5. Non deve essere variata la natura dei processi già autorizzati;
6. Al fine di monitorare quanto indicato nei punti precedenti la Ditta dovrà predisporre dei report contenenti le seguenti informazioni:
 - quantitativi giornalieri, in ingresso, dei singoli codici EER 200301 e 191212 (obbligatoriamente trattati nell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) prima di essere eventualmente conferiti in discarica), loro provenienza e relativo riepilogo mensile;
 - quantitativi giornalieri, in ingresso, dei singoli codici EER 200108, 200201, 200138, loro provenienza e relativo riepilogo mensile;
 - quantitativi giornalieri, trattati giornalmente, dei singoli codici EER 200301, 191212, 200108, 200201, 200138 e relativo riepilogo mensile;
7. detti report devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo e i riepiloghi mensili devono essere inviati all'A.C. ed ARTA nell'ambito della trasmissione del report annuale.

Art. 5**GARANZIE FINANZIARIE**

1. Il CIVETA Srl ha presentato le garanzie finanziarie di cui alla DGR 254/2016 che risultano accettate dal beneficiario. Tali garanzie finanziarie dovranno essere adeguate entro 30 giorni in riferimento al presente Provvedimento di variante.

Art. 6**EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006.

ART. 7
CONTROLLI/VERIFICHE

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART. 8
CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP026 "Gestione Rifiuti e Bonifiche" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Via Catullo, 2, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 9
TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:

- Al CIVETA Srl;
- al Comune di Cupello;
- all'A.R.T.A. – Direzione Tecnica;
- all'A.R.T.A. – Distretto sub provinciale di San Salvo Vasto;
- alla Amministrazione Provinciale di Chieti;
- alla Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2;
- all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006;

Il Responsabile del procedimento trasmette il Provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e provvede alla sua pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio
Geol. Lorenzo Ballone
(Firmato elettronicamente)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Nunzia napolitano
(Firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/30 del 10/02/2025

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: ALL. COOP Società Cooperativa Agricola – Variante sostanziale A.I.A. DPC026/295 del 26/11/2021 e ss.mm.ii. e autorizzazione deroga parametro fosforo - art. 29-sexies, co.9 bis del D.lgs. 152/2006, Allegato XII bis.

- ✚ **Titolarità autorizzazione e gestore:** ALL. COOP Società Cooperativa Agricola;
- ✚ **Sede legale/impianto:** Strada Provinciale 22, 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE);
- ✚ **CF/P. IVA:** 00933430670;
- ✚ **Attività IPPC** (All. VIII, Parte II, D.lgs. 152/2006): 6.4a, 6.4b, 6.5;
- ✚ **Attività svolta:** Macellazione e commercializzazione di carni avicole (Eliminazione, trasformazione, recupero carcasse animali) - cat. IPPC 6.4 a); 6.4 b) e 6.5 – Lavaggio e triturazione di imballaggi alimentari in LDPE;
- ✚ **Codice SGRB:** IPPC-TE-010;
- ✚ **Georeferenziazione** (Lat.; Lon.): 42.707452 N, 13.909913 E

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*;
- il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: *Codice dell'amministrazione digitale*;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, ed in particolare l'articolo 23;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*;
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE;
- il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 *Norme in materia ambientale* s.m.i., ed in particolare la Parte Seconda "Procedura per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- la L.R. 19/12/2007, n. 45 *Norme per la gestione integrata dei rifiuti*;
- la L.R. 30/12/2020, n. 45 *Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*;
- la D.G.R. n. 855 del 22.12.2021, avente per oggetto: *D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, L.R. 19.12.2007, n. 45, la L.R. 30.12.2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei rifiuti (P.R.G.R.) – Approvazione*;

RICHIAMATE le seguenti Autorizzazioni:

- A.I.A. n. 131/62 del 30/06/2009 ad oggetto: “*Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 – Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola. Sede impianto: Strada provinciale, 22 – 64023 Mosciano Sant’Angelo (TE)*”;
- A.I.A. n. 11/12 del 05/10/2012 ad oggetto: “*Autorizzazione Integrata Ambientale. Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., Titolo III-bis, art. 29-nonies. Variante sostanziale all’AIA 131/62 del 30.06.2009. Ditta ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola. Sede impianto: Strada provinciale, 22 – 64023 Mosciano Sant’Angelo (TE)*”;
- A.I.A. n. 5/13 del 24/05/2013 ad oggetto: “*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Autorizzazione Integrata Ambientale, Titolo III-bis – Rettifica dell’A.I.A. n. 11/12 del 05/10/2012. Ditta ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola. Sede impianto: Strada provinciale, 22 – 64023 Mosciano Sant’Angelo (TE)*”;
- A.I.A. n. DPC026/295 del 26/11/2021 avente ad oggetto “*ALL. COOP Società Cooperativa Agricola - Impianto di macellazione e commercializzazione di carni avicole (Eliminazione, trasformazione, recupero carcasse animali). Variante sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 11/12 del 05/10/2012 e s.m.i. con valenza di riesame per l’attività IPPC 6.4b)I*”;
- A.I.A. n. DPC026/63 del 28/03/2023 avente ad oggetto “*ALL. COOP Società Cooperativa Agricola – AIA DPC026/295 del 26/11/2021. Presa d’Atto “Variante non sostanziale”*”.

PRESO ATTO del Giudizio CCRVIA n. 4250 del 23/05/2024 favorevole all’esclusione dalla procedura di VIA;

VISTA l’istanza presentata dalla ALL. COOP Società Cooperativa Agricola con note del 05/07/2024, acquisite agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data con i prott. n. RA/279903/24, n. RA/279987/24, n. RA/280079/24, n. RA/280213/24 e n. RA/280227/24, di variante sostanziale all’AIA vigente ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 2, del D.lgs.152/2006 con allegata documentazione tecnica, pubblicata sul sito della Regione Abruzzo, e segnatamente:

- Elaborato Tecnico Descrittivo (rev. 03/07/2024);
- Sintesi non Tecnica (rev. 03/07/2024);
- Allegato H3 - Consumi mensili EE_ET;
- Allegato H4 - Diagramma dei Consumi EE_ET;
- QRE (rev. 2022);
- Allegato A4 - Relazione geologica_idrogeologica Amadori (rev. 21/01/2024);
- Allegato A6 - Giudizio VA n. 4250;
- Allegato A8 - Relazione di riferimento sussistenza (rev. 31/01/2024);
- Allegato B1 - Progetto_rev.1;
- Allegato C2 - Planimetria aree di stoccaggio materie prime_rev 5_layout (19/01/2024);
- Allegato D1_2 - Planimetria rete fognaria_rev. 5 (28/09/2023);
- Allegato D2 - Certificati analisi 2022;
- Allegato D2 - Certificati analisi 2023;
- Allegato D3 - Schema a blocchi bilancio idrico_rev. 1;
- Allegato E3 - Certificati analisi 2022;
- Allegato E3 - Certificati analisi 2023;
- Allegato F1 – F2 - Impatto acustico RdP;
- Allegato G1 – Stoccaggio rifiuti_rev. 9_layout;
- Allegato G1 - MUD 2022;
- Allegato H2 – Estratto diagnosi energetica.

RICHIAMATO l’iter istruttorio per la variante sostanziale all’A.I.A.:

- Nota del SGRB del 09/07/2024 prot. n. RA/285100/24 di avvio del procedimento e convocazione CdS, ai sensi degli artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990, in forma simultanea ed in modalità sincrona, fissata per il giorno 16/09/2024 alle ore 10:30;
- Nota del SGRB del 12/09/2024 prot. n. RA/357462/24 con la trasmissione del link per l'accesso alla CdS in modalità telematica;
- Verbale della CdS seduta del 16/09/2024, trasmesso con nota del SGRB prot. RA/0370144/24 del 23/09/2024;
- Parere ARTA (valutazioni tecniche conclusive con riferimento alla richiesta di variante sostanziale) – Distretto di Teramo prot. 36817/2024, acquisito agli atti del SGRB in data 23/09/2024 con il prot. RA/369985/24;
- Nota della ALL. COOP Società Cooperativa Agricola del 07/11/2024, acquisita in atti in pari data con prot. n. RA/430939/24, con la trasmissione dell'ETD aggiornato (rev. 06/11/2024);
- Nota del SGRB prot. n. RA/0436715/24 del 12/11/2024 di “*Indizione Conferenza di Servizi*” per il giorno 20/11/2024 e la successiva nota di “*rettifica data CdS*” prot. RA/0439503/24 del 13/11/2024 con la comunicazione della variazione della data della Conferenza di Servizi, già fissata per il giorno 20/11/2024 al giorno 21/11/2024;

-

RICHIAMATO l'iter istruttorio per la “*richiesta di deroga*”, di cui all'art. 29-sexies, co.9 bis del D.lgs.152/2006 Allegato XII bis, al fine di rispettare allo scarico i livelli di emissione associati alle BAT-AEL per il parametro fosforo:

- Nota della ALL. COOP Società Cooperativa Agricola del 07/12/2023, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/494670/23, con la quale la Ditta ha formulato l'istanza, allegando la seguente documentazione:
 - ✓ Analisi costi impianto abbattimento fosforo;
 - ✓ Analisi valori fosforo 2019-2023;
- Richiesta parere ARTA, di cui alla nota del SGRB del 16/01/2024 prot. RA/15821/24;
- Riscontro dell'Area Tecnica ARTA di cui alla nota prot. 11967/2024 del 28/03/2024, acquisita agli atti del SGRB in data 29/03/2024 con il prot. n. RA/135740/24, con richiesta di chiarimenti/integrazioni alla Ditta;
- Richiesta di integrazioni del SGRB di cui alla nota prot. RA/244063/24 del 13/06/2024;
- Nota della ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola del 28/06/2024, acquisita agli atti del SGRB in data 01/07/2024 con il prot. n. RA/269609/24, con la trasmissione delle integrazioni richieste;
- Richiesta parere ARTA, di cui alla nota del SGRB del 09/09/2024 prot. RA/351333/24;
- Valutazioni ARTA – Area Tecnica di cui alla nota prot. 35504/2024, acquisita in atti con il prot. n. RA/359026/24 del 13/09/2024;
- Verbale di riunione in videoconferenza su richiesta della Ditta del 14/10/2024 (ARTA- Area Tecnica, ARTA- Distretto provinciale di Teramo e Azienda);
- Nota della ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola del 17/10/2024, acquisita in atti in data 18/10/2024 con il prot. n. RA/404346/24 con la trasmissione dei chiarimenti richiesti;
- Parere ARTA – Area Tecnica (valutazioni in merito alla “*richiesta di deroga*”) – prot. 43892/2024 del 07/11/2024, acquisito agli atti del SGRB in data 08/11/2024 con il prot. RA/432856/24;

PRESO ATTO delle conclusioni della Conferenza di Servizi del 21/11/2024, di cui al verbale trasmesso dal SGRB con nota prot. RA/450482/24 del 21/11/2024;

RICHIAMATA la documentazione acquisita in atti dopo la CdS del 21/11/2024 e segnatamente:

- nota acquisita agli atti del SGRB in data 21/11/2024 con il prot. n. RA/451765/24 con la quale la Provincia di Teramo ribadisce quanto già evidenziato nel corso della CdS e segnatamente [omissis] “*Nel merito di quanto riportato nel verbale del 21/11/2024 relativo alla procedimento in oggetto si ribadisce quanto già anticipato per le vie brevi che il parere di questo ufficio verrà trasmesso formalmente mezzo PEC*”;

- nota acquisita agli atti del SGRB in data 29/11/2024 con il prot. n. RA/464150/24, con la quale la ALL. COOP Società Cooperativa Agricola ha trasmesso il documento (ortofotocarta) con l'indicazione esatta degli scarichi e dei punti di campionamento concordati con ARTA – Distretto provinciale di Teramo in data 26/11/2024, così come stabilito in sede di CdS del 21/11/2024;
- nota acquisita agli atti del SGRB in data 06/12/2024 con il prot. n. RA/474295/24, con la quale la ALL. COOP Società Cooperativa Agricola ha trasmesso le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 per tutela prestazioni professionali e di “*equo compenso*” di cui alla L.R. 4 luglio 2019, n. 15;

CONSIDERATO che alla data odierna non risulta ancora pervenuto agli atti del SGRB un parere espresso da parte della Provincia di Teramo, sebbene più volte sollecitato (non da ultimo con e.mail del 17/01/2025);

RICHIAMATO l'art. 14 ter co.7 della L. 241/1990 e segnatamente “*si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del co.3 la propria posizione....*”;

RITENUTO di procedere con il rilascio dell'autorizzazione, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

DATO ATTO che, per la ALL. COOP Società Cooperativa Agricola, verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

DETERMINA

ai sensi dell'art. 29 nonies co.2 del D.lgs. 152/2006

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, **di approvare** le disposizioni di cui all'articolato che segue

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'

- a) di **autorizzare**, fatte proprie le risultanze di cui al Giudizio CCRVIA n. 4250 del 23/05/2024 e della Conferenza di Servizi conclusiva (seduta del 21/11/2024), alla ALL. COOP Società Cooperativa Agricola (P.IVA 00933430670), con sede legale in Strada Provinciale 22, 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE), la variante sostanziale all'A.I.A. n. 11/12 del 05/10/2012 e ss.mm.ii. per:
- realizzazione di un impianto per il lavaggio e la triturazione di imballaggi alimentari in LDPE (quantità di rifiuti in ingresso prevista di 500.000 kg/anno - 1.600 kg/gg);
 - nuovo punto di scarico denominato S2;
- b) di **approvare** gli elaborati tecnici e tavole progettuali di seguito elencati:
- Elaborato Tecnico Descrittivo (rev. 06/11/2024);
 - Sintesi non Tecnica (rev. 03/07/2024);
 - Allegato H3 - Consumi mensili EE_ET;
 - Allegato H4 - Diagramma dei Consumi EE_ET;
 - QRE (rev. 2022);
 - Allegato A4 - Relazione geologica_idrogeologica Amadori (rev. 21/01/2024);
 - Allegato A6 - Giudizio VA n. 4250;
 - Allegato A8 - Relazione di riferimento sussistenza (rev. 31/01/2024);

- Allegato B1 - Progetto_rev.1;
 - Allegato C2 - Planimetria aree di stoccaggio materie prime_rev 5_layout (19/01/2024);
 - Allegato D1_2 - Planimetria rete fognaria_rev. 5 (28/09/2023);
 - Allegato D2 - Certificati analisi 2022;
 - Allegato D2 - Certificati analisi 2023;
 - Allegato D3 - Schema a blocchi bilancio idrico_rev. 1;
 - Allegato E3 - Certificati analisi 2022;
 - Allegato E3 - Certificati analisi 2023;
 - Allegato F1 – F2 - Impatto acustico RdP;
 - Allegato G1 – Stoccaggio rifiuti_rev. 9_layout;
 - Allegato G1 - MUD 2022;
 - Allegato H2 – Estratto diagnosi energetica;
 - Elaborato “scarichi e dei punti di campionamento” concordati con ARTA – Distretto provinciale di Teramo in data 26/11/2024.
- c) di **autorizzare** le **seguenti potenzialità dell’installazione**:
- 6.4 a): macello e sezionamento potenzialità 92.000 t/a;
 - 6.4 b): innovativi potenzialità 43.000 t/a;
 - 6.5: rendering potenzialità 30.000 t/a;
 - lavaggio e triturazione di imballaggi alimentari in LDPE, sporchi di materiale organico – quantità di rifiuti in ingresso prevista di 500.000 kg/anno - 1.600 kg/gg;
- d) di **autorizzare lo scarico S2** delle acque prelevate dal Consorzio Di Bonifica Nord (di cui all’autorizzazione prot. 5861 del 02/11/2022), utilizzate nel processo produttivo in sostituzione dell’emungimento dai pozzi, e tramite nuova condotta restituite al canale consortile esistente ovvero infine al fiume Tordino.
- e) di **autorizzare** la deroga, di cui all’art. 29-sexies, co.9 bis del D.lgs.152/2006 Allegato XII bis, al fine di rispettare allo scarico i livelli di emissione associati alle BAT-AEL per il **parametro fosforo** con le prescrizioni di cui all’art. 4.

Art. 2

AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE

1. Il presente provvedimento aggiorna le autorizzazioni citate in premessa, fissando nuove prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti a far data dall’adozione dello stesso.
2. Il presente Provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell’Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, relativi alla gestione dei rifiuti, agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

Art. 3

VALIDITA’ DEL PROVVEDIMENTO

La validità del presente provvedimento è commisurata alla validità dell’AIA n. DPC026/295 del 26/11/2021, fermo restando che all’emanazione delle BAT Conclusions per le attività IPPC 6.4a e 6.5 la Ditta sarà soggetta al riesame dell’autorizzazione per l’adeguamento alle BAT.

Art. 4

PRESCRIZIONI

Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui alle valutazioni tecniche conclusive ARTA con riferimento alla richiesta di variante sostanziale – Distretto di Teramo prot. 36817/2024 e delle valutazioni in merito alla “*richiesta di deroga*” - Area Tecnica – prot. 43892/2024 del 07/11/2024. In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- 4.1 In caso di malfunzionamento dell'impianto per il lavaggio e la triturazione, non essendo previste operazioni di R13, gli imballaggi alimentari in LDPE, sporchi di materiale organico, dovranno essere smaltiti con il codice EER 15.01.06 e la Ditta dovrà darne evidenza nei report annuali;
- 4.2 Rispettare le indicazioni ARTA in riferimento ai punti di prelievo allo scarico così come concordate con ARTA Distretto di Teramo (rif. tavola "ubicazione scarichi e punti di campionamento");
- 4.3 Mettere in atto tutte le azioni previste dal PMC aggiornato in riferimento alle modifiche richieste (sezione L dell'ETD datato 06/11/2024);
- 4.4 Effettuare il monitoraggio mensile del fosforo nel fiume a monte e valle dello scarico, contestualmente al campionamento dello scarico stesso, quest'ultimo preferibilmente riferito a 24 hr;
- 4.5 Garantire il rispetto del VLE di 8,5 mg/l per il parametro fosforo totale allo scarico;
- 4.6 Relazionare all'A.C. ed al Distretto di Teramo con cadenza trimestrale sui risultati ottenuti, segnalando eventuali scostamenti della concentrazione monte-valle per il parametro P e sulle azioni poste in essere;
- 4.7 Produrre entro 6 mesi il progetto del nuovo impianto, che dovrà essere realizzato e messo in esercizio entro il 31/12/2026, in modo che la deroga cessi a partire dal primo gennaio 2027;
- 4.8 Qualora dai monitoraggi si evidenziasse l'incremento della concentrazione di fosforo a valle dello scarico, ovvero un incremento nei valori medi storicamente misurati da Arta nella propria stazione di monitoraggio, l'Azienda dovrà tempestivamente procedere ad attuare le opportune azioni, come la riduzione della portata scaricata, in modo da portare il flusso di massa di fosforo scaricato entro i medesimi valori che si otterrebbero con il rispetto dei BAT AEL.

Art. 5

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

La ALL. COOP Società Cooperativa Agricola è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.Lgs. 152/06.

Art. 6

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

- a) Ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.
- b) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
- c) Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti.
- d) Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.Lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.
- e) Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
- f) Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;

Art. 7

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 8

CONTROLLI/VERIFICHE

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

Art. 9

CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP026 "Gestione Rifiuti e Bonifiche" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Via Catullo, 2, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 10

TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:
 - a) al SUAP del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE);
 - b) alla ALL. COOP Società Cooperativa Agricola;
 - c) al Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE);
 - d) all'A.R.T.A. Abruzzo - Area Tecnica e Distretto provinciale di Teramo;
 - e) all'Amministrazione Provinciale di Teramo;
 - f) al Consorzio di Bonifica Nord;
 - g) alla ASL Teramo;

 - h) all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
 - i) all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006;
2. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di installazione: IPPC-TE-010 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
3. Il Responsabile del procedimento dispone la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio

Geol. Lorenzo Ballone
(Firmato elettronicamente)

La Dirigente Del Servizio

Avv. Nunzia Napolitano
(Firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/038 **del 24-02-2025**

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: METALFERRO srl – Variante sostanziale A.I.A. DPC026/196 del 08.08.2022- art. 29-sexies, co.9 bis del D.lgs. 152/2006, Allegato XII-bis.

- ❖ **Titolare autorizzazione:** METALFERRO srl;
- ❖ **Sede Legale:** Zona industriale Castelnuovo Vomano, Comune di Castellalto (TE) - 64020;
- ❖ **C.F./PIVA:** 00855900676;
- ❖ **Sede Impianto:** Zona industriale snc – frazione di Castelnuovo Vomano – Comune di Castellalto (TE);
- ❖ **Codice SGRB:** IPPC – TE 008;
- ❖ **Attività IPPC:** 5.1, 5.3 lett. b) e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n° 152/2006;
- ❖ **Coordinate geografiche:** 42°37'16" N – 13°50' 52" E

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265”;
- il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “Codice dell’amministrazione digitale”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ed in particolare l’articolo 23;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE;
- il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” s.m.i., ed in particolare la Parte Seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- la L.R. 19/12/2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”;
- la L.R. 30/12/2020, n. 45 “Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”;
- la D.G.R. n. 855 del 22.12.2021, avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, L.R. 19.12.2007, n. 45, la L.R. 30.12.2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei rifiuti (P.R.G.R.) – Approvazione”;

RICHIAMATE le disposizioni unionali, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale ed in particolare:

- D.G.R. 09.11.2007 n. 1227 *D.lgs. 03.04.2007, N. 152 – “Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 *D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- D.G.R. 28.04.2016, n. 254 *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*, come modificato dalla DGR 3/2025;
- DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto *“Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”*;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;

RICHIAMATA l’**Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/196 del 08/08/2022**, avente ad oggetto *“METALFERRO Srl - Autorizzazione Integrata Ambientale N. DPC026/349 del 27/12/2018 - Complesso IPPC sito nel Comune di Castellalto, Frazione di Castelnuovo Vomano, Zona Industriale snc (TE) - Riesame con valenza di Rinnovo ai sensi dell’art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006”*;

PREMESSO che la Ditta, con nota agli atti del SGRB-dpc026 con i prott. n. RA/435591 e n. RA/435592 del 25/10/2023 presentava istanza di variante sostanziale dell’AIA N. DPC026/196 del 08/08/2022, allegando la seguente documentazione:

- Autocertificazione antimafia;
- Elaborato Tecnico descrittivo;
- Schede Integrative Rifiuti;
- Relazione tecnica;
- A1 - Estratto topografico;
- A2 - Stralcio PRG;
- A3 - Estratto catastale;
- A4 - Relazione geologica/idrogeologica;
- A6 – Giudizio VA;
- A7 – Inquadramento urbanistico territoriale;
- A8 – Verifica della sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento;
- A9 – Provvedimento AIA in vigore;
- A10 – Piano di Monitoraggio e Controllo;
- A11 – Tabella Codici CER;
- A12 – tariffe istruttorie;
- B1 – Planimetria generale impianti e stoccaggi;
- B2 – Flow Sheet processi di lavorazione;
- D1 – Planimetria rete idrica;
- E1 – Planimetria dei punti di emissione;
- F2 – Valutazione di Impatto acustico in ambiente esterno;

VISTO il Giudizio CCR-VIA n. 4005 del 07/09/2023 di esclusione dalla procedura VIA per l’istanza avanzata dalla Metalferro srl con la nota sopra citata, alle condizioni che dovranno essere valutate in sede di esame della variante all’A.I.A.;

DATO ATTO della nota del SGRB-dpc026 n prot. RA/442976 del 30/10/2023 di avvio del procedimento e convocazione della Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona per l'istanza in oggetto;

PRESO ATTO delle seguenti note acquisite nell'ambito del procedimento istruttorio di che trattasi:

- Parere Genio Civile di Teramo con nota prot. 0469958/23 del 20/11/2023 per l'istanza acquisita in data 25/10/2023;
- nota prot. n. 51069/2023 del 21/11/2023 dell'ARTA – Distretto di Teramo, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/471571/23, con la quale l'Agenzia ha richiesto di posticipare di 15 giorni la data fissata per la richiesta di eventuali integrazioni alla Ditta;
- nota del SGRB prot. RA/475865/23 del 23/11/2023 avente ad oggetto “*Comunicazione alle Amministrazioni interessate – Modifica termini per la presentazione richiesta integrazioni*”;
- nota di richiesta integrazioni alla Ditta prot. 53871/2023 dell'ARTA-Distretto di Teramo, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/494913/23;
- nota di richiesta integrazioni della Ruzzo Reti prot. n. 43991 del 07/12/2023, acquisita agli atti del SGRB per il tramite del SUAP competente in data 13/12/2023 con il prot. n. RA/500747/23;
- nota della Metalferro srl del 22/12/2023, acquisita agli atti del SGRB per il tramite del SUAP competente in data 27/12/2023 con il prot. n. RA/518150/23, con la richiesta di proroga dei termini fissati per il riscontro alle richieste di integrazioni sopra richiamate;
- nota del SGRB prot. n. RA/521691/23 del 29/12/2023 con la concessione alla Metalferro srl di una proroga di 15 giorni lavorativi per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta con le note sopra richiamate (Ruzzo Reti ed ARTA);

CONSIDERATO che la Ditta, con nota agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. RA/30403 del 25.01.2024, ha trasmesso integrazioni spontanee nell'ambito del procedimento di “*Variante sostanziale*” in oggetto, comunicando l'intenzione di [omissis] “*procedere con la dismissione dell'impianto di selezione indicato con il n. 1 nell'elaborato “B1- Planimetria generale impianti e stoccaggi” a discapito di quanto previsto nella documentazione presentata in sede di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale*”, allegando la seguente documentazione:

- 03_elaborato tecnico descrittivo;
- B1 – Planimetria Generale Impianti e Stoccaggi_ rev 01;
- E 1_Planimetria punti di emissioni _ rev 01

PRESO ATTO della nota del SGRB-dpc026 prot. n. RA/31876 del 25.01.2024 di “*sospensione dell'iter istruttorio*” al fine della definizione della nuova procedura ambientale da attivarsi in considerazione delle varianti comunicate;

VISTO il Giudizio CCR-VIA n. 4280 del 27.06.2024, di esclusione dalla procedura VIA per il “*Progetto di modifica di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi*” nella nuova configurazione;

PRESO ATTO della nota del 16/07/2024, acquisita agli atti del SGRB in data 01/08/2024 con il prot. n. RA/316605, con la quale la Metalferro srl ha chiesto il riavvio del procedimento istruttorio per l'autorizzazione alla “*Variante sostanziale*” in oggetto, di cui alla nota del SGRB prot. RA/442976/23 del 30/10/2023, sospeso con nota del SGRB prot. n. RA/31876/24 del 25/01/2024, ai fini della definizione dell'iter di compatibilità ambientale per le modifiche comunicate dalla Ditta al progetto di variante sostanziale (di cui alla nota del 25/01/2024 sopra richiamata);

PRESO ATTO altresì della nota del SUAP di Castellalto prot. n. 855900676 del 01/08/2024 per l'istanza di variante in argomento, acquisita in atti in data 02/08/2024 con il prot. n. RA/317413, con allegata la documentazione tecnica di seguito elencata e pubblicata sul sito della Regione Abruzzo:

- Elaborato tecnico descrittivo rev. 1;
- Schede Integrative rifiuti rev. 1;
- Relazione tecnica rev. 1;
- A6_Giudizio VA n. 4280 del 27/06/2024;
- A10 _Piano di Monitoraggio e controllo rev. 1;
- A11_Tabella codici EER rev. 1;

- B1_Planimetria generale impianti e stoccaggi rev. 1;
- B2_Flow Sheet processi di lavorazione rev 1;
- E1_Planimetria dei punti di emissione rev. 1;

DATO ATTO che il SGRB-dpc026 con provvedimento nr. DPC026/189 del 22/08/2024, ha determinato la chiusura del procedimento avviato con la nota del SGRB prot. RA/442976/23 del 30/10/2023 e di “*avvio del procedimento e indizione della CdS per l’istanza di che trattasi*”, giusta nota prot. RA/334599 del 23/08/2024;

VISTO il Verbale Conferenza di Servizi del 08/11/2024, trasmesso con nota del SGRB prot. RA/436608/24 del 12/11/2024;

PRESO ATTO delle seguenti note acquisite nell’ambito del procedimento istruttorio di che trattasi:

- **parere favorevole ASL Teramo** di cui alla nota prot. n. 91469/24 del 12/11/2024, acquisita in atti in data 13/11/2024 con il prot. n. RA/438656/24, a condizione che:
 - ✓ *le emissioni vengano contenute entro i limiti imposti dalla normativa vigente;*
 - ✓ *le attività svolte nell’impianto non arrechino molestie olfattive sul territorio, sulle abitazioni e aziende limitrofe;*
 - ✓ *siano garantiti livelli di sicurezza adatti e costanti in linea con l’evoluzione tecnologica e le migliori tecniche disponibili, impiegando tutti gli accorgimenti che possano favorire un livello di sicurezza e salute maggiore per la popolazione e per gli addetti.*
- **parere tecnico di competenza ARTA Abruzzo- Distretto provinciale di Teramo** di cui alla nota prot. 46212/2024 del 25/11/2024, acquisiti in atti in pari data con il prot. n. RA/454450/24, con le prescrizioni indicate nel dispositivo;
- nota della Ruzzo Reti prot. n. 31094/2024, acquisita in atti in data 06/12/2024 con il prot. n. RA/475687/24, con la richiesta di documentazione alla Ditta necessaria per l’espressione del Nulla Osta;
- nota della Metalferro prot. 31094/2024, acquisita in atti in data 10/12/2024 con il prot. n. RA/481085/24, con la trasmissione della documentazione richiesta dalla Ruzzo Reti con la nota sopracitata e trasmessa anche per il tramite del SUAP competente per territorio;
- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura** della Ruzzo Reti trasmesso con nota prot. n. 0003449 del 07/02/2025, acquisito agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/48604/25, **parte integrante e sostanziale del provvedimento A.I.A.**;
- nota acquisita agli atti del SGRB in data 13/02/2025 con il prot. n. RA/57128/25, con la quale il tecnico ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 per tutela prestazioni professionali e di “*equo compenso*” di cui alla L.R. 4 luglio 2019, n. 15 unitamente alla “*relazione fine lavori*” relativa alla rimozione serbatoio interrato, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all’AIA DPC026/196 del 08/08/2022;

PRESO ATTO della volontà della Ditta di rinviare l’istanza di applicazione della disciplina *Enf of Waste* per il “*trattamento delle traverse ferroviarie*” così come evidenziato in sede di CdS, seduta del 08/11/2024, ad un successivo procedimento di modifica chiarendo che tali rifiuti saranno al momento sottoposti esclusivamente alle operazione di recupero R13 – R12;

RITENUTO che non ricorrono motivi ostativi al fine di autorizzare la variante sostanziale in oggetto;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

DETERMINA
ai sensi dell’art. 29-nonies comma 2 del D.lgs. 152/2006

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, **di approvare** le disposizioni di cui all’articolato che segue:

Art. 1**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'**

- a) di **AUTORIZZARE**, fatte proprie le risultanze della Conferenza di Servizi del **08/11/2024**, alla **Metalferro S.r.l.** - P.IVA 00855900676), con sede legale in Zona industriale Castelnuovo Vomano, Comune di Castellalto (TE), la **variante sostanziale** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nr. **DPC026/196 del 08/08/2022** per l'installazione **IPPC** sita nel Comune di Castellalto (TE), rientrante nelle categorie industriali identificate ai punti 5.1, 5.3 lett. b) e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/2006, per:
1. Inserimento nuova linea produzione **CSS-C** nel capannone denominato U;
 2. Modifica del quadro sinottico autorizzato con **aggiunta di nuovi codici EER** e redistribuzione dei quantitativi autorizzati senza aumento degli stessi;
 3. Inserimento trituratore mobile;
 4. Inserimento impianto trattamento acque.
- b) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla Ditta ed elencati in premessa, pubblicati sul sito della Regione Abruzzo e segnatamente:
- Elaborato tecnico descrittivo rev. 1;
 - Schede Integrative rifiuti rev. 1;
 - Relazione tecnica rev. 1;
 - A10 _Piano di Monitoraggio e controllo rev. 1;
 - B1_Planimetria generale impianti e stoccaggi rev. 1;
 - B2_Flow Sheet processi di lavorazione rev 1;
 - E1_Planimetria dei punti di emissione rev. 1;
- c) di **CONFERMARE** la capacità complessiva dell'impianto di **323.153 t/a** e la potenzialità istantanea totale di **67.390 t** come da "*Tabella codici EER*" riportata all'art. 4. **Operazioni R13 – R12 - R3 – R4;**

Art. 2**AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE**

1. Il presente provvedimento **aggiorna** l'Autorizzazione Integrata Ambientale nr. DPC026/196 del 08/08/2022 citata in premessa, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nella precedente autorizzazione, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall'adozione dello stesso.
2. Il presente provvedimento fa proprie le autorizzazioni di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, relativi alla gestione dei rifiuti, agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.
 - 2.1 Si prende atto **dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia** della Ditta Metalferro, in Zona Industriale Castelnuovo Vomano, nel pubblico collettore delle acque nere nella stessa località, il quale confluisce nel depuratore Comunale denominato "Castellalto Villa Parente" alle condizioni indicate nell'autorizzazione della Ruzzo Reti prot. n. 3449 del 07/02/2025, parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione.

Art. 3**VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

1. La validità dell'A.I.A. è strettamente connessa alla validità dell'A.I.A. N. DPC026/196 del 08/08/2022 con scadenza alla data del 08/08/2038, stante la certificazione **EMAS n. IT-001560** con scadenza alla data del 18 aprile 2026. Alla data di scadenza della certificazione la Ditta dovrà trasmettere all'A.C. la certificazione aggiornata.

Art. 4**CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

1. Nell'installazione possono essere gestiti i rifiuti di cui alla "*Tabella codici EER*" sottoriportata:

Tabella codici EER

EER	Descrizione	Capacità t/a	Attività di recupero	Potenzialità istantanea ton

TIPOLOGIA 1 - RIFIUTI PLASTICI				
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	100	R13 - R12	30600
070213	rifiuti plastici	500	R13 - R12 -[R3 (CSS-C)]	
070299	rifiuti non specificati altrimenti	100	R13 - R12	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	5000	R13 - R12	
150102	imballaggi in plastica	40000	R13 - R12 -[R3 (CSS-C)]	
160119	plastica	1000	R13 - R12 -[R3 (CSS-C)]	
170203	plastica	500	R13 - R12 -[R3 (CSS-C)]	
191204	plastica e gomma	40000	R13 - R12 -[R3 (CSS-C)]	
200139	Plastica	500	R13 - R12	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	40100	R13 - R12 -[R3 (CSS-C)]	
TIPOLOGIA 2 - RIFIUTI METALLI FERROSI				
020110	rifiuti metallici	100	R13-R4	13000
100903	scorie di fusione	50	R13 - R12	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	2000	R13-R4	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	2000	R13-R4	
150104	imballaggi metallici	1000	R13-R4	
160117	metalli ferrosi	10000	R13-R4	
170405	ferro e acciaio	61000	R13-R4	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	50	R13-R4	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	1000	R13-R4	
191202	metalli ferrosi	1000	R13-R4	
200140	metallo	500	R13-R4	
TIPOLOGIA 3 - RIFIUTI METALLI NON FERROSI				
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	50	R13 - R12	5000
100202	scorie non trattate	50	R13 - R12	
100210	scaglie di laminazione	50	R13-R4	
100299	rifiuti non specificati altrimenti	50	R13-R4	
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	50	R13 - R12	
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	50	R13 - R12	
100809	altre scorie	50	R13 - R12	
100811	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	50	R13 - R12	
100899	rifiuti non specificati altrimenti	50	R13-R4	
101003	scorie di fusione	50	R13 - R12	

110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	50	R13-R4	
110299	rifiuti non specificati altrimenti	50	R13-R4	
110501	zinco solido	100	R13-R4	
110599	rifiuti non specificati altrimenti	500	R13-R4	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	3000	R13-R4	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	5000	R13-R4	
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	50	R13-R4	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	100	R13-R4	
150106	imballaggi in materiali misti	1000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
160118	metalli non ferrosi	10000	R13 - R4	
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	50	R13	
170401	rame, bronzo, ottone	10000	R13 - R4	
170402	alluminio	3000	R13 - R4	
170403	piombo	5000	R13 - R4	
170404	zinco	1000	R13 - R4	
170406	stagno	500	R13 - R4	
170407	metalli misti	5000	R13 - R4	
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	50	R13 - R4	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	1000	R13 - R4	
191203	metalli non ferrosi	1000	R13 - R4	
TIPOLOGIA 4 – RIFIUTI LEGNO				
030101	scarti di corteccia e sughero	50	R13 - R12	530
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	50	R13 - R12	
030199	rifiuti non specificati altrimenti	50	R13 - R12	
150103	imballaggi in legno	1000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
170201	legno	1000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	

191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	100	R13 - R12	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	100	R13 - R12	
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	100	R13-R12	
TIPOLOGIA 5 – RIFIUTI CARTA E CARTONE				
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	3000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	120
150101	imballaggi in carta e cartone	1000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
191201	carta e cartone	100	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
200101	carta e cartone	500	R13 - R12	
TIPOLOGIA 6 – RIFIUTI VETRO				
150107	imballaggi in vetro	500	R13 - R12	560
160120	vetro	500	R13 - R12	
170202	vetro	500	R13 - R12	
191205	vetro	100	R13 - R12	
200102	vetro	500	R13 - R12	
TIPOLOGIA 7 – RIFIUTI INERTI				
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	50	R13 - R12	100
170101	cemento	50	R13 - R12	
170102	mattoni	50	R13 - R12	
170103	mattonelle e ceramiche	50	R13 - R12	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	50	R13 - R12	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	50	R13 - R12	

170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	50	R13 - R12	
TIPOLOGIA 8 - RAEE				
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	50	R13 - R4	2400
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	100	R13 - R4	
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	50	R13	
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	2050	R13 - R4	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	2500	R13 - R4	
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	50	R13	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	200	R13 - R4	
160601*	batteria al piombo	200	R13	
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	10	R13	
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	40	R13	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	50	R13 - R4	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	50	R13 - R4	
TIPOLOGIA 9 - RIFIUTI DA VEICOLI FUORI USO				
160103	pneumatici fuori uso	50	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	10600
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	11750	R13 - R4	
160112	Pastiglie per freni, diversi da quelli di cui alla voce 16 01 11*	50	R13 - R4	
160116	serbatoi per gas liquido	50	R13 - R4	
160122	componenti non specificati altrimenti	9000	R13 - R4	
160104*	veicoli fuori uso	5000	R13 - R4	

160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	1000	R13-R12	
TIPOLOGIA 10 - BATTERIE ED ACCUMULATORI				
160605	altre batterie ed accumulatori	100	R13 - R12	20
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	500	R13 - R12	
TIPOLOGIA 11 - CATALIZZATORI ESAURITI				
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	200	R13 - R4	100
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	50	R13 - R4	
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	100	R13 - R4	
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	100	R13 - R4	
160804	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 160807)	100	R13 - R4	
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	100	R13 - R4	
TIPOLOGIA 12 - CAVI				
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	100	R13 - R12	2100
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	15000	R13 - R4	
TIPOLOGIA 13 - RIFIUTI URBANI				
190501	parte di rifiuti e simili non compostata urbani	50	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	910
200203	altri rifiuti non biodegradabili	1000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
200301	rifiuti urbani non differenziati	5000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
200307	rifiuti ingombranti	1700	R13 - R4	

TIPOLOGIA 14 - ALTRI RIFIUTI				
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	50	R13 - R12	1350
090112	Machine fotografiche monouso diverse da quelle alla voce 09 01 11	50	R13 - R12	
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	50	R13	
150105	imballaggi in materiali compositi	1000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	50	R13 - R12	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	3	R13 - R12	
150203	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 03*	50	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	500	R13 - R12	
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	100	R13	
TOTALE TON/ANNO		323.153	TOTALE (ton)	67300

Tabella riassuntiva per ciascuna linea produttiva:

Linea	Potenzialità		Note
	valore	u.m.	
Linea Rifiuti plastici	127.800	ton/anno	
Linea metalli ferrosi	78.700	ton/anno	
Linea metalli non ferrosi	46.950	ton/anno	
Linea legno	2.450	ton/anno	
Linea carta e cartone	4.600	ton/anno	
Linea vetro	2.100	ton/anno	
Linea inerti	350	ton/anno	
Linea RAEE	5.350	ton/anno	
Linea veicoli fuori uso	26.900	ton/anno	
Linea batterie ed accumulatori	600	ton/anno	
Linea catalizzatori esauriti	650	ton/anno	
Linea cavi	15.100	ton/anno	
Linea urbani	7.750	ton/anno	
Linea altri rifiuti	1.853	ton/anno	

Art. 5

PRESCRIZIONI

Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'AIA n. DPC026/196 del 08/08/2022 per quanto non modificato dalla presente autorizzazione, nonché le seguenti prescrizioni di cui alla relazione ARTA –

Distretto di Teramo prot. 46212/2024 del 25/11/2024, per le quali il SGRB-dpc026 chiederà la verifica di ottemperanza per il tramite dell'ARTA:

- 5.1 Le aree identificate nella “*Planimetria generale impianti e stoccaggi rev. I*” in termini di conteggio dei quantitativi in deposito, devono essere qualificate come aree di messa in riserva R13 e dovranno essere identificabili mediante segnaletica orizzontale a pavimento, segnaletica verticale per l'individuazione delle altezze massime dei cumuli e cartellonistica descrittiva della tipologia di rifiuto in deposito e relative operazioni di riferimento;
- 5.2 La Ditta dovrà produrre una procedura descrittiva delle modalità di campionamento e successive analisi del CSS secondo la norma UNI EN ISO 21645 per entrambi gli impianti (esistente e di nuova realizzazione). Tale procedura dovrà essere integrata nell'ambito del sistema di gestione ambientale ed adottato entro 6 mesi dal rilascio della presente modifica dell'autorizzazione;
- 5.3 La Ditta dovrà presentare entro 6 mesi dal rilascio della presente modifica dell'autorizzazione:
 - ✓ la “*Relazione di Ricognizione degli odori*”, valutando successivamente la necessità di produrre il Quadro Riassuntivo delle Emissioni Odorigene, come disposto dal Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 309 del 28/06/2023 recante l'approvazione del documento “*Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis in materia di emissioni odorigene di impianti e attività*”;
 - ✓ Piano di gestione odori nell'ambito del SGA (BAT 10) e Monitoraggio periodico delle emissioni odorigene (BAT 12);
- 5.4 La Ditta deve gestire le acque cosiddette di “*seconda pioggia*” come acque reflue industriali da scaricare nel rispetto dei limiti previsti Tab.3, All.5 alla Parte III del D.Lgs.152/06, effettuando i controlli previsti dal PMC;
- 5.5 Dato atto che le acque dei pluviali attualmente ricadono sui piazzali, si dispone che la Ditta predisponga la separazione delle acque dei pluviali dalle acque meteoriche; a tal proposito si richiama inoltre la condizione n. 10 della “*Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura*” della Ruzzo Reti trasmesso con nota prot. n. 0003449 del 07/02/2025, acquisito agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/48604/25, **parte integrante e sostanziale del provvedimento A.I.A.**, la cui applicazione impone al gestore di non convogliare le acque di dilavamento dei pluviali insieme a quelle di prima pioggia successivamente scaricate in fognatura dopo trattamento;
- 5.6 La Ditta dovrà effettuare e trasmettere all'A.C. ed all'ARTA competente per territorio il collaudo acustico *post-operam* al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti sulla base della normativa nazionale di riferimento proposto dalla Ditta;
- 5.7 Eventuali superamenti riscontrati dalle indagini periodiche sulle acque sotterranee dovranno essere comunicate secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/2006;
- 5.8 Entro 60 giorni dal rilascio della presente modifica dell'autorizzazione la Ditta dovrà aggiornare il “*Piano di Emergenza Interno*”;
- 5.9 Per quanto riguarda l'operazione R12 si prescrive di stralciare l'operazione R12 per le tipologie di rifiuti per le quali è prevista l'operazione R4;
- 5.10 Per quanto riguarda le tipologie autorizzate e da autorizzare, per le quali è prevista l'operazione R3, l'operazione R12 potrà essere svolta esclusivamente per la produzione di CSS - EER 191210;
- 5.11 Si richiamano le prescrizioni ASL Teramo, di cui alla nota prot. n. 91469/24 del 12/11/2024, acquisita in atti in data 13/11/2024 con il prot. n. RA/438656/24:
 - ✓ *le emissioni vengano contenute entro i limiti imposti dalla normativa vigente;*
 - ✓ *le attività svolte nell'impianto non arrechino molestie olfattive sul territorio, sulle abitazioni e aziende limitrofe;*
 - ✓ *siano garantiti livelli di sicurezza adatti e costanti in linea con l'evoluzione tecnologica e le migliori tecniche disponibili, impiegando tutti gli accorgimenti che possano favorire un livello di sicurezza e salute maggiore per la popolazione e per gli addetti.*

Art. 6

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. L'Azienda è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione nonché alle condizioni e prescrizioni dell'AIA n. DPC026/196 del 08/08/2022 non

modificate dal presente provvedimento. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordices* del D.Lgs. 152/06.

2. Per quanto non altrimenti specificato e/o modificato dal presente provvedimento, si richiamano le prescrizioni contenute nella relazione ARTA – Distretto di Teramo prot. 46212/2024 del 25/11/2024.

Art. 7

GARANZIE FINANZIARIE

La Metalferro srl ha presentato le garanzie finanziarie di cui alla DGR 254/2016 e ss.mm.ii. (come modificato dalla DGR 2/2025) che risultano accettate dal beneficiario. Tali garanzie finanziarie dovranno essere adeguate in riferimento al presente Provvedimento di variante.

Art. 8

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

- a) Ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.
- b) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
- c) Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti.
- d) Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.Lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.
- e) Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
- f) Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;

Art. 9

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 10

CONTROLLI/VERIFICHE

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

Art. 11

CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP026 "Gestione Rifiuti e Bonifiche" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Via Catullo, 2, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. 152/2006.

Art. 12

ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO

E' parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento:

- a) Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di prima pioggia, provenienti da attività di recupero cascami e rottami metallici – Ruzzo Reti prot. 3449 del 07/02/2025.

Art. 13

TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:

- alla METALFERRO srl;
- al SUAP del Comune di Castellalto (TE);
- al Comune di Castellalto (TE);
- all'A.R.T.A. – AreaTecnica;
- all'A.R.T.A. – Distretto provinciale di Teramo;
- alla Amministrazione Provinciale di Teramo;
- alla Azienda Unità Sanitaria Locale n° 4;
- all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006;

Il Responsabile del procedimento dispone la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio

Geol. Lorenzo Ballone
(Firmato elettronicamente)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Avv. Nunzia Napolitano
(Firmato digitalmente)



RUZZO RETI S.P.A.

Titolario: 04.07.05 - Verso: Usc

Prot. n° 0003449

Data Protocollo: 07/02/2025



Spett.le

SUAP Comune di Castellalto

In delega alla CCIAA del Gran Sasso d'Italia

suap.te@certpec.camcom.it

Spett.le

REGIONE ABRUZZO

DPCo26 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica

Ufficio Pianificazione e Programmi

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le

Ditta**METALFERRO SRL**

Zona Ind.le – Castelnuovo Vomano

64020 CASTELLALTO (TE)

metalferro@pec.vomano.comdaniele.alesiani@ingpec.eu

Oggetto: METALFERRO srl - Autorizzazione Integrata Ambientale N. DPCo26/196 del 08/08/2022 - Complesso IPPC sito nel Comune di Castellalto, Frazione di Castelnuovo Vomano, Zona Industriale snc (TE) – Istanza di variante sostanziale - pratica n. 00855900676-13112023-1442 - SUAP 4567 - Ditta METALFERRO srl - Castellalto (TE) – Provvedimento di competenza (riscontro a richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, acquisita ai ns. atti con prot. nn. 41545 e 41547 del 15/11/2023).

In riferimento all'istanza in oggetto, si trasmette in allegato alla presente, il provvedimento di competenza, alla ditta "Metalferro srl" nella persona del legale rappresentante, per lo scarico di acque reflue meteoriche di prima pioggia, provenienti da insediamento sito in Zona Ind.le Castelnuovo Vomano – Castellalto (TE), nel pubblico collettore delle acque reflue.

Distinti saluti.

Il Responsabile Servizio H.S.E.
ing. Giorgia Vittorio

Il Direttore Generale
ing. Pierangelo Stirpe

D.L.L. / P.E.

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA, PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI RECUPERO CASCAMI E ROTTAMI METALLICI.

Spett.le ditta
METALFERRO srl
Zona Ind.le Castelnuovo Vomano
64020 CASTELLALTO (TE)

VISTA la domanda inoltrata dal Sig. **Di Giacinto Pasquale** legale rappresentante della ditta "Metalferro srl", con attività di recupero cascami e rottami metallici, P. IVA 00855900676, con sede legale in Zona Ind.le Castelnuovo Vomano – Castellalto (TE), acquisita ai Ns. atti ai nn. 41545 e 41547 di prot. gen. in data 15/11/2023, intesa ad ottenere l'autorizzazione per scaricare le acque meteoriche di prima pioggia provenienti da **attività di recupero cascami e rottami metallici**, sita in Zona Ind.le Castelnuovo Vomano – Castellalto (TE), nel pubblico collettore delle acque nere nella stessa località, il quale confluisce nel depuratore Comunale denominato "Castellalto Villa Parente", avente codice impianto n° IT1367011A01C01;

VISTO il Regolamento che disciplina il servizio di fognatura e depurazione;

VISTO il D.Lgs. 152/06;

VISTA la L.R. 31/10;

VISTO il versamento effettuato sul c/c n. 11808649, intestato a Ruzzo Reti S.p.A., dell'importo di € 275,00 (duecentosettantacinque/00), quali spese tecniche e generali di istruttoria pratica, del 12/01/2024;

VISTO il versamento effettuato sul c/c n. 11808649, intestato a Ruzzo Reti S.p.A., dell'importo di € 2750,00 (duemilasettecentocinquanta/00), quali spese per contributo trattamento acque di prima pioggia, del 12/01/2024;

RITENUTO di poter concedere l'autorizzazione per quanto in competenza del Gestore e fatti salvi qualsivoglia diritti di terzi;

SI AUTORIZZA

la ditta **METALFERRO srl**, nella persona del legale rappresentante, a scaricare le acque meteoriche di prima pioggia, provenienti da **attività di recupero cascami e rottami metallici**, sita in Zona Ind.le Castelnuovo Vomano – Castellalto (TE), nel pubblico collettore delle acque nere nella stessa località, il quale confluisce nel depuratore Comunale denominato "Castellalto Villa Parente", avente codice impianto n° IT1367011A01C01, alle condizioni appresso indicate:


1. Potranno essere scaricate in pubblica fognatura le acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali, previo idoneo trattamento depurativo.
2. Lo scarico di acque reflue domestiche è sempre ammesso in pubblica fognatura nel rispetto del Regolamento del Gestore.
3. Gli scarichi delle acque meteoriche di prima pioggia dovranno rispettare i limiti previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza, scarico in rete fognaria, del D. Lgs. 152/06.
4. Il titolare dovrà provvedere a proprie spese ad installare idonei sistemi e/o effettuare le necessarie operazioni che permettano il rispetto dei limiti di cui sopra.
5. Dovranno essere adottate le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.
6. Relativamente alle acque di dilavamento del piazzale di origine meteorica, potranno essere scaricate in pubblica fognatura solo le acque di *prima pioggia*, ovvero quelle corrispondenti ai "primi 40 metri cubi per ettaro sulla superficie scolante servita dalla fognatura, per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate" in accordo a quanto previsto all'art. 12, comma 1, lettera a) della L.R. n. 31 del 29.07.2010.
7. In funzione di quanto descritto al punto precedente, il sistema di accumulo/smaltimento dovrà garantire lo svuotamento della vasca nelle modalità previste dalla L.R. n. 31 del 29.07.2010.
8. Nella proprietà privata, dovrà essere mantenuto in piena efficienza un pozzetto contenente un sifone del tipo Firenze. Tale pozzetto dovrà avere opportune dimensioni, in modo che il sifone sia sempre libero.



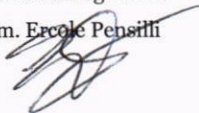
9. Il richiedente dovrà garantire la presenza e l'ideone funzionamento di un pozzetto per le acque meteoriche di prima pioggia; tale pozzetto, da utilizzarsi per il prelievo campioni, dovrà essere ubicato prima dell'eventuale ricongiungimento con la linea di scarico proveniente dai servizi igienici, e dovrà avere chiusura ermetica con dimensioni minime di mt 0,80 x 0,80.
10. Le acque di dilavamento meteoriche di tetti e coperture in genere, non potranno essere immesse in pubblica fognatura acque reflue, ma dovranno pervenire ad altro corpo recettore, previa comunicazione all'Ente di competenza ai sensi della L.R. n. 31 del 29-07-2010.
11. Le acque meteoriche di seconda pioggia non potranno essere immesse in pubblica fognatura acque reflue, ma, attraverso idoneo sistema scolmatore, dovranno pervenire ad altro corpo recettore, previa comunicazione all'Ente di competenza ai sensi della L.R. n. 31 del 29-07-2010.
12. Al fine di consentire quanto detto nel precedente punto, dovrà essere installato apposito pozzetto scolmatore o analogo sistema di by-pass.
13. Il punto di immissione degli scarichi in pubblica fognatura ed il pozzetto di ispezione dovranno essere resi sempre accessibili all'organo tecnico di controllo.
14. E' vietato lo scarico diretto in pubblica fognatura di residui, permeati, eluati e/o di reflui eventualmente risultanti da trattamenti di processo delle acque; tali reflui dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. A tale proposito, a richiesta del gestore, dovranno essere mostrate e/o inviate evidenze in merito (formulari di trasporto, registro di carico/scarico, ecc.).
15. Il titolare dello scarico dovrà impedire, attraverso opportune soluzioni tecniche, l'invio in pubblica fognatura di materiale grossolano; eventuale materiale grigliato dovrà essere smaltito in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.
16. Il titolare è tenuto a provvedere a tutte le operazioni di manutenzione al fine di garantire il corretto funzionamento dei dispositivi di trattamento delle acque reflue di prima pioggia, secondo le modalità e le cadenze temporali riportate nei relativi manuali tecnici di riferimento e comunque alla rimozione del materiale sedimentato nella vasca di accumulo almeno una volta all'anno. I rifiuti risultanti da tali attività dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente, e le relative evidenze documentali dovranno essere rese disponibili a richiesta del Gestore.
17. Il richiedente dovrà comunicare al Gestore la data di attivazione dello scarico con un anticipo di almeno 7 (sette) giorni.
18. In relazione al periodo di validità del presente provvedimento ed ai volumi di prima pioggia provenienti dalle delle aree scoperte impermeabilizzate dichiarate dal titolare per m² 47269 e scaricati in pubblica fognatura, il Gestore richiederà il corrispettivo annuale per il servizio di fognatura e depurazione sulla base delle tariffe correnti, di quanto disposto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e dal Regolamento per il Servizio Idrico Integrato della Ruzzo Reti Spa. In alternativa, il titolare dello scarico, ha facoltà di installare idoneo dispositivo per la contabilizzazione dei volumi di prima pioggia scaricati in pubblica fognatura. In tal caso, a pena di sospensione della presente autorizzazione, il titolare dello scarico dovrà comunicare annualmente i volumi delle acque di prima pioggia scaricati in pubblica fognatura entro il 31 gennaio dell'anno successivo al Gestore, allegando evidenze documentali (foto) dei consumi progressivi dallo strumento di misurazione installato.
19. Entro 60 (sessanta) giorni dall'attivazione dello scarico, o comunque in occasione del primo evento meteorico utile, e successivamente con cadenza semestrale per tutta la durata della presente autorizzazione (rif. punto 26), dovrà essere inviato, entro il 31 Gennaio ed entro il 31 Luglio, in relazione all'anno precedente, un certificato di analisi delle acque di prima pioggia dal dilavamento dei piazzali, con riferimento ai parametri della tab. 3 in all. 5 del D.lgs 152/06 tipizzanti lo scarico. Il certificato dovrà in ogni caso contenere la valutazione dei parametri pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Grassi e Oli animali/vegetali, Tensioattivi totali, Fosforo totale, Azoto totale (come TKN), Alluminio, Zinco, Piombo, Nichel, Ferro, Rame, Manganese, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati.
20. La manutenzione ordinaria dei fognoli di allaccio è a totale cura e spese dell'utente.
21. I pozzetti intermedi, come anche quelli di prescrizione, dovranno essere impermeabilizzati. I chiusini d'ispezione dovranno essere in ghisa o altro materiale idoneo, non facilmente deteriorabile, e le loro dimensioni minime dovranno essere di cm. 50 x 50.
22. La ditta dovrà comunicare immediatamente al Gestore ogni eventuale disservizio che potrà comportare variazioni quantitative e qualitative del refluo scaricato.
23. Ogni modifica delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico sarà soggetta a richiesta di autorizzazione, con eventuale variazione del regime autorizzativo.
24. I tubi di allaccio al pubblico collettore dovranno essere di materiale idoneo, impermeabili e di diametro non inferiore a mm. 160.
25. La pendenza minima dovrà essere non inferiore all'1%.



26. La presente autorizzazione allo scarico ha la validità del provvedimento di A.I.A. il cui rinnovo dovrà essere richiesto secondo le modalità e i tempi previsti dalla vigente legislazione.
27. Al fine di confermare l'adeguatezza dei presidi di trattamento in dotazione alla ditta, in accordo alle attività di sorveglianza, verifica e manutenzione adottate, la Ruzzo Reti procederà alle attività di monitoraggio senza preavviso delle acque meteoriche di prima pioggia, non escludendo l'opportunità di assegnare ulteriori prescrizioni comprendendo altresì l'impiego di ulteriori sistemi depurativi e/o nuove procedure di gestione e manutenzione ove ritenuto necessario.
28. In caso di inosservanza delle prescrizioni assegnate, ai sensi dell'art. 130 del D.lgs. 152/06, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
29. Per tutto quanto non espressamente menzionato, si rimanda alle prescrizioni del Regolamento per il Servizio Idrico Integrato della Ruzzo Reti Spa e alle norme vigenti che disciplinano la materia.
30. La presente autorizzazione si intende rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi.

Il Responsabile Servizio H.S.E.
ing.  Vittorio

Il Direttore Generale
ing. Pierangelo Stirpe

Il Responsabile allacci idrici/fognari
e scarichi in fognatura
geom.  Pensilli

D.L.L.




**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA-DPD023
UFFICIO TUTELA FITOSANITARIA**

DETERMINAZIONE N. DPD023/77/25

del 04/03/2025

OGGETTO: Aggiornamento del Piano Regionale d'Azione per il contrasto e il controllo di *Aleurocanthus spiniferus* nella Regione Abruzzo e istituzione di nuove aree delimitate.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 271 del 14 maggio 2020 recante “Dipartimento Agricoltura- Riorganizzazione – Parziale revisione, in base alla quale nel Servizio Supporto Tecnico all’Agricoltura risulta incardinato l’Ufficio “Tutela Fitosanitaria”;
- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE)n.228/2013, UE n. 652/2014, UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e abroga le Direttive 69/464 CEE, 74/647 CEE, 93/85 CEE, 98/57 CE, 2000/29 CE, 2006/91 CE, e 2007/33 CE del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l’attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 della Commissione, del 14 dicembre 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'introduzione e lo spostamento nell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti e che abroga le decisioni 98/109/CE e 2002/757/CE e i regolamenti di esecuzione (UE) 2020/885 e (UE) 2020/1292;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1927 della Commissione dell'11 ottobre 2022 che stabilisce misure per il contenimento dell'*Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance) all'interno di determinate aree delimitate;
- il D.lgs. 2 febbraio 2021, n.19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- l'art. 6, comma 3. lettera o, del Decreto legislativo 2 febbraio 2021 n.19 che prevede, fra le funzioni dei Servizi fitosanitari regionali la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;
- l'art. 32, comma 1, del citato Decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 19 recante "I Servizi fitosanitari regionali curano l'attuazione, nel territorio di propria competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie per la protezione delle piante di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 2016/2031";
- la Determinazione n. DPD023/323/22 del 05/09/2022, riguardante l'adozione del Piano d'Azione Regionale per il contenimento e la gestione dell'insetto a seguito dei primi ritrovamenti di *Aleurocanthus spiniferus* nel territorio della Regione Abruzzo nel corso dell'anno 2022;

CONSIDERATO che *Aleurocanthus spiniferus*:

- è classificato organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2016/2031;
- è incluso tra gli organismi nocivi da quarantena noti per la loro presenza nel territorio dell'Unione, come indicato nel Regolamento (UE) n. 2021/2285;
- rappresenta un rischio fitosanitario per numerose specie ornamentali presenti nel contesto urbano e per le aree viticole prossime ad aree verdi ove tale insetto è presente;

DATO ATTO che:

- A partire dal 2022, sono state condotte indagini che hanno confermato la presenza dell'insetto in diverse aree dell'Abruzzo e precisamente nei Comuni di Martinsicuro (TE), Tortoreto (TE), Cepagatti (PE) e Chieti (CH) rendendo necessaria la delimitazione di zone infestate e relative

zone cuscinetto, nonché l'adozione di misure fitosanitarie mirate, come stabilito dalla Determinazione n. DPD023/323/22 del 05/09/2022;

- Le indagini svolte nel 2024 hanno evidenziato nuovi focolai nei Comuni di Alba Adriatica (TE), Scafa (PE) e Scerni (CH) e San Salvo (CH), con la necessità di istituire nuove zone delimitate;

RITENUTO necessario:

- Istituire le nuove aree delimitate ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1927, comprendenti una "zona infestata" e una "zona cuscinetto" di 2 km di ampiezza, come rappresentato nella cartografia allegata alla presente determinazione (Allegato "B");
- Aggiornare il Piano Regionale d'Azione, approvato con Determinazione n. DPD023/323/22 del 05/09/2022, integrandolo con le nuove aree delimitate e le relative misure fitosanitarie ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, con informazioni dettagliate sulla biologia dell'insetto, le procedure di monitoraggio, i controlli ufficiali, le misure di contenimento e le attività di divulgazione. Il Piano aggiornato è allegato alla presente determinazione (Allegato "A").

ACQUISITO il parere del Comitato Fitosanitario Nazionale, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, nella seduta del 5 e 6 febbraio 2024;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito Web della Giunta Regionale e sul BURAT;

VISTA la L.R. n. 77 del 14 settembre 1999 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- 1) **Di istituire** le nuove aree delimitate, comprendenti una 'zona infestata' nei Comuni di Alba Adriatica (TE), Scafa (PE), Scerni (CH) e San Salvo (CH), con le relative 'zone cuscinetto' di 2 km di ampiezza, e definire ulteriori 'zone cuscinetto' nei Comuni di Tortoreto (TE) e Chieti (CH), come illustrato nella cartografia allegata, che costituisce parte integrante della presente Determinazione (Allegato B).
- 2) **Di adottare** il Piano Regionale d'Azione aggiornato, che include le nuove aree delimitate e stabilisce le misure per contrastare la diffusione di *Aleurocanthus spiniferus* nella Regione Abruzzo, elaborato ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- 3) **Di incaricare** la Responsabile dell'Ufficio Tutela Fitosanitaria dott.ssa Maria Assunta Scotillo per tutti gli adempimenti connessi alla presente Determinazione;
- 4) **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - Sul BURAT,
 - Sul sito istituzionale <https://www.regione.abruzzo.it/content/fitosanitario>.

Allegati:

- **Allegato A:** Piano Regionale d'Azione per il contrasto e il contenimento di *Aleurocanthus spiniferus*;
- **Allegato B:** Cartografia delle nuove aree delimitate.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Antonella Gabini
(Firmato Digitalmente)

L' Estensore
Dr. Stefano Di Russo
(Firmato elettronicamente)

La Responsabile dell'Ufficio
dott.ssa Maria Assunta Scotillo
(Firmato elettronicamente)

Allegati per Determinazione n. DPD023/77/25 del 04.03.2025

Allegato A_ Piano Regionale d’Azione per il contrasto e il contenimento di Aleurocanthus spiniferus

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-03-17/all-piano-di-azione-aleurocanthus-spiniferus-2025-signed.pdf>

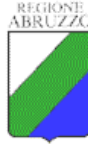
Hash: 680516c2d6af9280fd13f711f712a037

Allegato B_ Cartografia delle nuove aree delimitate

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-03-17/all-b-cartografia-aleurocantus-spiniferus-signed.pdf>

Hash: 9cfa12247f84c6648f2c240c6a99829e



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPF011/04
DIPARTIMENTO SANITA'

DEL 3 MARZO 2025**SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI****UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTROLLI I.Z.S.**

**OGGETTO: ISCRIZIONE DEI RICHIEDENTI NELL'ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO
DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, recante "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" ed in particolare gli artt. 21,22,23,24,25,26,27 e 42 che prevedono l'adozione di specifico atto regolamentare da parte delle Regioni;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55;

VISTO il Decreto Ministeriale 23 luglio 2003: attuazione della Direttiva 2002/63/CE dell'11.07.2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale ed animale;

VISTO il D.M. 27.08.2004: prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione;

VISTI i Reg. CE n. 396/2005, n. 149/2008, n. 260/2008, n. 839/2008, n. 901/2009 E N. 1107/2009;

VISTA la D.G.R. n. 274 del 12 aprile 2010 che recepisce il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290 ed individua le norme regionali attuative delle discipline regolamentari nazionali;

VISTA la D.G.R. n. 930 del 29 novembre 2010 che modifica ed integra la richiamata precedente Deliberazione n. 274 del 12 aprile 2010;

VISTO l'accordo 21 dicembre 2011, n. 221/CSR "Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2°, del D. Lgs. n. 81/2008;

VISTO il Reg. CE 21 ottobre 2009, n. 1107 – Reg. del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive del Consiglio n. 79/117/CEE e 91/414/CEE;

VISTA la Direttiva 21 ottobre 2009, n. 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55 "Regolamento recante modifiche al DPR 23 aprile 2001, n. 290 per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

VISTO il D.P.R. 14 agosto 2012, n. 150 recante "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi";

VISTO il D.M. 22 gennaio 2014 relativo al Piano di Azione Nazionale (PAN) adottato con D.M. delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con i Ministri dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare e della Salute, su proposta del Consiglio tecnico Scientifico di cui all'art. 5 del richiamato D.lgs. n. 150/2012;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 4 marzo 2015 ad oggetto: "Disciplina delle nuove norme in materia di prodotti fitosanitari e procedure relative agli interventi formativi per venditori, consulenti ed utilizzatori ai sensi del D.lgs. 150/2012" con la quale, previa revoca delle precedenti Delibere di Giunta Regionale n. 274 del 12.4.2010 e 930 del 29.11.2010, è stato adottato uno specifico atto regolamentare da parte della Regione Abruzzo per disciplinare ex novo, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 e del P.A.N. del 22.01.2014, la materia relativa alla formazione, alla consulenza, all'acquisto ed all'uso dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati tossici, molto tossici e nocivi e le caratteristiche minime per lo stoccaggio, ed i locali destinati al deposito e vendita di tali prodotti;

PRESO ATTO che la stessa deliberazione giuntale, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 8, comma 3°, del D.lgs. 14 agosto 2012, n. 150, ha previsto con l'allegato 4), le procedure per l'abilitazione all'attività di consulente sull'impiego di prodotti fitosanitari;

RILEVATO che con il suddetto atto è stato istituito, presso il Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo, l'Elenco Regionale dei Soggetti Abilitati all'Attività di Consulenza dei Prodotti Fitosanitari;

RILEVATO, altresì, che con il ripetuto atto di Giunta regionale è stato previsto che il Servizio competente del Dipartimento Sanità rilasci il Certificato di Abilitazione all'Attività di Consulente e, a tal fine, ha previsto che gli interessati debbano presentare:

- Apposita istanza in carta semplice contenente il codice fiscale;
- n. 2 foto tessera;
- Copia delle ricevute di versamento di € 20,00 sul c/c postale n. 208678 intestato a "Regione Abruzzo Servizio tesoreria L'Aquila" specificando nella causale del versamento: "*Rilascio Certificato di abilitazione di consulente prodotti fitosanitari*";
- Dichiarazione di regolare frequenza del corso e la data della prova di valutazione finale sostenuta con esito positivo *oppure* attestato di abilitazione alla vendita in corso di validità;
- Copia di un documento di identità in corso di validità.

VISTA la propria precedente Determinazione n. DG/21/86 del 4 giugno 2015 con la quale è stato formalizzato l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come da modello nella narrativa della stessa Determinazione;

DATO ATTO che con la stessa Determinazione è stato anche stabilito il formato del Certificato di abilitazione di Consulente sull'impiego dei prodotti fitosanitari che, sotto forma di tessera di riconoscimento personale, viene rappresentato in Determinazione;

DATO ATTO che il percorso individua nelle AA.SS.LL. le strutture incaricate della organizzazione di tutta l'attività prevista dal D. Lgs. n. 150/2012, compresa l'organizzazione dei corsi formativi specifici per venditori, acquirenti e consulenti di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti;

VISTE le istanze dei Sigg.: **DRAGANI Alfonso, MERCANTE Antonio**, richiedenti l'iscrizione nell'Elenco dei Consulenti per l'impiego di prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, acquisite dal Servizio Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti con n° prot. RA/64530/24 del 18/02/2025 e n. prot. RA/55981/25 del 12/02/2025;

DATO ATTO che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n° 150/2012;

DATO ATTO che il soggetto che esercita l'attività di consulente, non può esercitare l'attività di vendita;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

D E T E R M I N A

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

1. di accogliere le istanze e di inserire i richiedenti Sigg.: **DRAGANI Alfonso, MERCANTE Antonio**, nell'Elenco Regionale Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari – con il tesserino da n° RA/342/FT al n° RA/343/FT;
2. di pubblicare l'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come aggiornato con il presente provvedimento, sul sito Web della Regione Abruzzo, nell'apposita pagina riservata al Servizio Veterinario e destinata allo scopo;
3. di rilasciare ai titolari dell'attività di consulente sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari il certificato di abilitazione previsto dalla Determinazione n. DG/21/86 del 4.6.2015;
4. di dare atto che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n° 150/2012;
5. di dare atto che il soggetto che esercita l'attività di consulenza; non può esercitare l'attività di vendita;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Camillo Odio
(f.to digitalmente)

L'ESTENSORE

Tina Maiori Caratella
f.to elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott.ssa Roberta Torlone
f.to elettronicamente

Allegati per Determinazione n. DPF011/04 del 3 Marzo 2025

ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-03-17/elenco-regionale-dei-consulenti-sullimpiego-dei-prodotti-fitosanitari-aggiornato-al-0>

Hash: 4032d85efbecd0581f961329c2937459



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPF011/06**DEL 06 MARZO 2025****DIPARTIMENTO SANITA'****SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI****UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTROLLI I.Z.S.****OGGETTO: ISCRIZIONE, CANCELLAZIONE E MANTENIMENTO NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI AUDITOR.****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa, in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTA la decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 193, recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore e, in particolare, l'art. 2 che individua, tra l'altro, le Regioni quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei regolamenti (CE) 882/2004, 854/2004;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta regionale d'Abruzzo n. 276 del 12.04.2010 ad oggetto: "Linee Guida relative ai controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti, formazione, standards, elenco e disciplina di Audit";

DATO ATTO che con tale Deliberazione la Giunta regionale, nell'approvare il programma di formazione per gli Auditor, Ispettore ed Esperto tecnico in materia di Controlli Ufficiali per la Sicurezza Alimentare ed i requisiti per l'esercizio dell'attività, ha istituito l'Elenco Regionale degli Auditors presso il Servizio Veterinario della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, incaricando il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della costituzione, della eventuale suddivisione in sezioni, della validazione e della pubblicazione dell'elenco regionale degli Auditors e la relativa modulistica e documentazione per accedere all'elenco in questione;

VISTA la precedente Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012 ad oggetto: “Costituzione dell’Elenco regionale degli Auditor”, con la quale è stato formalmente costituito l’Albo regionale, distinguendolo in n. 3 Sezioni diverse e, precisamente:

- Sezione “A” – *riservata ad Auditor per gli audit dell’Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.;*
- Sezione “B” – *riservata a Auditor per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).*
- Sezione “C” – *riservata agli Esperti tecnici;*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale d’Abruzzo n. 641 del 28.10.2019 ad oggetto: Approvazione delle Linee Guida della Regione Abruzzo per l’esecuzione del controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti della U.E. – Disciplina degli Audit;

PRESO ATTO che con la citata Deliberazione sono state riformate le condizioni per il mantenimento della qualifica di auditor per gli iscritti nell’elenco regionale, i quali dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

per la Sezione “A”:

aver eseguito almeno n. 2 audit nell’ultimo triennio verso le Autorità competenti territoriali abruzzesi per OSA: e aver frequentato corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche relative ai controlli ufficiali per almeno 12 ore in un triennio su eventi riconosciuti dal Ministero/Regione;

per la Sezione “B”:

aver eseguito almeno n. 3 audit nell’ultimo triennio verso le Autorità competenti territoriali abruzzesi per OSA: e aver frequentato corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche relative ai controlli ufficiali per almeno 24 ore in un triennio su eventi riconosciuti dal Ministero/Regione;

- di precisare che ai fini del mantenimento della qualifica e dell’iscrizione nell’Elenco regionale degli Auditor gli interessati dovranno produrre, direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti – Via Conte di Ruvo n. 74 – PESCARA entro e non oltre il 31 dicembre di ogni tre anni, una apposita dichiarazione (redatta secondo l’allegato **modello B**), alla quale dovranno essere acclusi gli attestati dimostrativi e/o le autodichiarazioni di aver eseguito le attività connesse al mantenimento della qualifica meglio precisate al precedente punto del presente provvedimento;
- di stabilire che il Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti provvederà automaticamente ad aggiornare l’Elenco disponendo la cancellazione degli Auditor che non avranno prodotto l’istanza prevista;

VISTE le istanze di mantenimento nell’Elenco degli Auditor Sez. “A” prodotte dai dottori: **DI PAOLO Giovanni** - prot. N° RA/443252/24 del 15/11/2024, **CIUFFETELLI Massimo** - prot. RA/8994/25 del 13/01/2025, **TORZI Giuseppe** – prot. RA/25548 del 23/01/2025;

DATO ATTO che, per l’effetto, può procedersi alla cancellazione degli Auditor iscritti all’Albo Sez. “A” che non hanno chiesto la riconferma per il mantenimento della qualifica: **BERTAZZI Piero** n. RA/1/A, **RANALLI Ercole** n. RA/8/A, **BUCCIARELLI Giuseppe** RA/9/A, **DI NARDO William** n. RA/12/A, **RICCI Lucilla** n. RA/20/A;

VISTA l’istanza di inserimento nell’Elenco degli Auditor Sez. “A” prodotta dalla dott.ssa **GRAMENZI Monica** prot. N° RA/83808/25 del 03/03/2025,

VISTE le istanze di iscrizione nell’Elenco degli Auditor Sez. “B” prodotte: dai dottori: **CIANCAGLINI Marianna** – prot. RA/401598 DEL 16/10/2025, **DE ANGELIS Vera** - prot. N° RA/417702/24 del 29/10/2024, **ROMANTINI Romina** - prot. RA/212320/24 del 23.05.24, **DI LORETO Domenico** – prot. n. RA/470426/24 del 04/12/2024, **D’ALBERTO Stefano** – prot. RA/493742 del 18/12/2024, **CINQUINA Giancarlo** prot. n. RA/63851/25 del 18/02/2025;

VISTE le istanze di mantenimento nell’Elenco degli Auditor Sez. “B” prodotte dai dottori: **VERA SARAUULLO** – Prot. RA/25974 del 23/01/2025, **DI CORINTO Germano** - prot. n° RA/447641 del 20/11/2024, **VALENTE Roberto** prot. RA/446971 del 19/11/2024, **CARLOMAGNO Liliana** – prot. RA/445813/24 del 19/11/2024, **D’ORIO Vincenzo** – prot. RA/445802 del 19/11/2024, **RULLI Emma** – prot. n° RA/445117 del 18/11/2024, **PERSICHETTI Umberta** – prot. RA/442933 del 15/11/2024, **DI GIAMPALMA Maria** – prot. RA/442938 del 15/11/2024, – prot. RA/442950/24 del 15/11/2024, **IACHINI BELLISARI Alessandro** – prot. RA/442943 del

15/11/2024, **PICCIONI Rolando** – prot. RA/444167 del 18/11/2024, **CIANCAGLINI Marianna** – prot. RA/401598 del 16/10/2024, **DI PROVVIDIO Andrea** – prot. RA/434884 del 8/11/2024, **LATTANZI Genesisia** – prot. RA/409256 del 22/10/2024, **SANTANGELO Marco** – prot. RA/12624 del 15/01/2025, **RUFFINI Gabriella** – prot. RA/3900 dell'08/01/2025, **DI TOMMASO Lucio** – prot. RA/497432 del 20/12/2024, **CASACCIA Luciano** – prot. RA/477528 del 09/12/2024, **MANCINI Antonino** – prot. RA/481945 dell'11/12/2024, **SCIPIONI Maddalena** – prot. RA/481989 dell'11/12/2024, **D'ORAZI Francesco** – prot. RA/487557 del 13/12/2024, **LALLONI Walter** – prot. RA/489509 del 16/12/2024, **ERCOLE Loredana** – prot. RA/491130 del 17/12/2024, **DI FRANCESCO Luca** – prot. RA/491130 del 17/12/2024, **SCUDERI Amalia** – prot. RA/497123 del 20/12/2024, **D'ONOFRIO Gaetano** – prot. RA/499351 del 23/12/2024, **DI GIALLEONARDO Francesco** – prot. RA/499400 del 23/12/2024, **DI DOMENICANTONIO Mario** - prot. RA/500839 del 24/12/2024, **GIAGNOLI Daniela** - prot. RA/503454 del 30/12/2024, **DI DOMENICANTONIO Alfredo** - prot. RA/501090 del 24/12/2024, **CIALFI Debora** - prot. RA/503456 del 30/12/2024, **GENOVESI Massimo** - prot. RA/503941 del 30/12/2024, **DI FONZO Fabrizio** – prot. RA/504073 del 30/12/2024, **DI GIUSEPPE Gabriele** - prot. RA/504085 del 30/12/2024, **DEL GUSTO Olindo** - prot. RA/504105 del 30/12/2024, **DI DONATO Mariabruna** - prot. RA/505546 del 31/12/2024, **MARCHEGIANI Marco** - prot. RA/470722 del 04/12/2024, **STACCHIOTTI Davide** – prot. 469881 del 04/12/2024, **D'ONOFRIO Camillo** - prot. RA/467893 del 03/12/2024, **MONACO Mauro** - prot. RA/467453 del 03/12/2024, **D'AMICO Maurizio** - prot. RA/2661 del 07/01/2025, **GRAMENZI Monica** - prot. RA/464569 del 02/12/2024, **COLANGELO Orazio** - prot. RA/463931 del 29/11/2024, **FIorentino Gilberto** - prot. RA/457007 del 26/11/2024, **CIFOLLILLI Gianluca** - prot. RA/454009 del 25/11/2024, **DI MARINO Paolo** - prot. RA/449585 del 21/11/2024, **SORGI Corrado** - prot. RA/449498 del 21/11/2024, **CAMELI Angelo** - prot. RA/448432 del 20/11/2024, **MARCONE Debora** - prot. RA/448440 del 20/11/2024, **PETRELLA Antonio** - prot. RA/448446 del 20/11/2024, **PAGANO Flavia** – prot. RA/23147 del 22/01/2025, **SEBASTIANELLI Gennaro** – prot. RA/23843 del 22/01/2025; **IOANNONI Alessia** prot. RA/23850 del 22/01/2025;

DATO ATTO che, per l'effetto, può procedersi alla cancellazione degli Auditor iscritti all'Albo Sez. "B" che non hanno chiesto la riconferma per il mantenimento della qualifica: **FINUCCI Franco** n. RA/106/B, **DI TARANTO Pietro** n. RA/142/B, **TARDELLA Monika** n. RA/129/B, **ALLEGRETTO Crescenzo** n. RA/21/B, **SALINI Giulio** n. RA/26/B, **DI LUCA Antonio** n. RA/37/B, **VOLPI Algesirio** n. RA/83/B, **ANTONINI Lino** n. RA/120/B, **SCIOLI Erminia** n. RA/117/B, **GRANATA Arianna** n. RA/110/B, **MARINI Luciano** n. RA/13/B, **IANNICELLO Rosanna** n. RA/11/B, **GRAMENZI Monica** n. RA/118/B in quanto iscritta all'Elenco "A",

VERIFICATO che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione all'Elenco regionale degli Auditor per la Sezione richiesta;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

D E T E R M I N A

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

1. di accogliere le istanze di mantenimento nell'Elenco degli Auditor Sez. "A" - sopra generalizzate dei dottori: **DI PAOLO Giovanni**, **CIUFFETELLI Massimo**, **TORZI Giuseppe**;
2. di accogliere l'istanza di inserimento nell'Elenco degli Auditor Sez. "A" - sopra generalizzata della dottoressa: **GRAMENZI Monica** al n. **RA/20/A**;
3. di cancellare nell'Elenco Regionale degli Auditor Sez. "A" i seguenti nominativi: **BERTAZZI Piero** n. RA/1/A, **RANALLI Ercole** n. RA/8/A, **BUCCIARELLI Giuseppe** n. RA/9/A, **DI NARDO William** n. RA/12/A, **RICCI Lucilla** n. RA/20/A, che pur avendo ricevuto notifica, non hanno presentato istanza di mantenimento d'iscrizione;
4. di accogliere le istanze sopra generalizzate di iscrizione nell'Elenco Auditor – Sez. "B", attribuendo agli stessi i numeri progressivi di iscrizione come di seguito elencato: dott.ssa **DE ANGELIS Vera** **RA/193/B**, dott.ssa **ROMANTINI Romina** **RA/194/B**, dott. **DI LORETO Domenico** **RA/195/B**, dott.

- D'ALBERTO Stefano RA/196/B**, dott. **CINQUINA Giancarlo RA/197/B**, risultanti nella tabella sezionale allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
5. di accogliere le istanze di mantenimento nell'Elenco Auditor Sez. "B" sopra generalizzate dei dottori: **SARULLO Vera**, **DI CORINTO Germano**, **VALENTE Roberto**, **CARLOMAGNO Liliana**, **D'ORIO Vincenzo**, **RULLI Emma**, **PERSICHETTI Umberta**, **DI GIAMPALMA Maria**, **IACHINI BELLISARI Alessandro**, **PICCIONI Rolando**, **CIANCAGLINI Marianna**, **DI PROVVIDIO Andrea**, **LATTANZI Genesisia**, **SANTANGELO Marco**, **RUFFINI Gabriella**, **DI TOMMASO Lucio**, **CASACCIA Luciano**, **MANCINI Antonino**, **SCIPIONI Maddalena**, **D'ORAZI Francesco**, **LALLONI Walter**, **ERCOLE Loredana**, **DI FRANCESCO Luca**, **SCUDERI Amalia**, **D'ONOFRIO Gaetano**, **DI GIALLEONARDO Francesco**, **DI DOMENICANTONIO Mario**, **GIAGNOLI Daniela**, **DI DOMENICANTONIO Alfredo**, **CIALFI Debora**, **GENOVESI Massimo**, **DI FONZO Fabrizio**, **DI GIUSEPPE Gabriele**, **DEL GUSTO Olindo**, **DI DONATO Mariabruna**, **MARCHEGIANI Marco**, **STACCHIOTTI Davide**, **D'ONOFRIO Camillo**, **MONACO Mauro**, **D'AMICO Maurizio**, **GRAMENZI Monica**, **COLANGELO Orazio**, **FIORENTINO Gilberto**, **CIFOLLINI Gianluca**, **DI MARINO Paolo**, **SORGI Corrado**, **CAMELI Angelo**, **MARCONE Debora**, **PETRELLA Antonio**, **PAGANO Flavia**, **SEBASTIANELLI Gennaro**, **IOANNONI Alessia**;
 6. di cancellare nell'Elenco Regionale degli Auditor Sez. "B" i seguenti nominativi: **FINUCCI Franco** n. RA/106/B, **DI TARANTO Pietro** n. RA/142/B, **TARDELLA Monika** n. RA/129/B, **ALLEGRETTO Crescenzo** n. RA/21/B, **SALINI Giulio** n. RA/26/B, **DI LUCA Antonio** n. RA/37/B, **VOLPI Algesirio** n. RA/83/B, **ANTONINI Lino** n. RA/120/B, **SCIOLI Erminia** n. RA/117/B, **GRANATA Arianna** n. RA/110/B, **MARINI Luciano** n. RA/13/B, **IANNICELLO Rosanna** n. RA/11/B, **MONICA Gramenzi** n. RA/118/B;
 7. di dare atto che l'Elenco regionale degli Auditor Sezione "A" e "B", a seguito delle presenti conferme, risultano aggiornati con la data del nuovo termine triennale della validità dell'iscrizione;
 8. di rammentare agli iscritti che, ai fini del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli Auditor, dovranno produrre, direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti – Via Conte di Ruvo n. 74 – PESCARA entro e non oltre il 31 dicembre di ogni tre anni, una apposita dichiarazione, alla quale dovranno essere acclusi gli attestati dimostrativi e/o le autodichiarazioni di aver eseguito le attività connesse al mantenimento della qualifica;
 9. di pubblicare la presente Determinazione sul B.U.R.A.;
 10. di pubblicare gli Elenchi aggiornati sul Portale Sanità della Regione Abruzzo;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Camillo Odio
(f.to digitalmente)

L'ESTENSORE

Tina Maiori Caratella
f.to elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott.ssa Roberta Torlone
f.to elettronicamente

Allegati per Determinazione n. DPF011/06 del 06 Marzo 2025

Elenco regionale Auditor – Sezione "A"

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-03-17/elenco-sez-aggiornato-al-06-03-2025.pdf>

Hash: d0900f3a61a44189be30d003a8aa7c45

Elenco regionale Auditor – Sezione "B"

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-03-17/elenco-sez-b-agg-al-06-03-2025.pdf>

Hash: e13f021252bdc1121121e58f31459956

**DETERMINAZIONE DPF011/07****DEL 6 MARZO 2025**

DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTROLLI IZS

OGGETTO: L.R. 18 dicembre 2013 n° 47 - Cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche inadempienti al 31 dicembre 2024.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA** la L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 “Norme sul controllo del randagismo anagrafe canina e protezione degli animali da affezione”;
- VISTO** in particolare l’art. 24 della suddetta legge “Istituzione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali”;
- VISTA** la Delibera di G.R.A. n. 4789 del 27.08.1993 con la quale è stato istituito, presso la Direzione Sanità, l’Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche – costituite con atto pubblico – operanti nel territorio regionale;
- VISTO** il Disciplinare per il riconoscimento delle Associazioni, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 02.07.2007 e dato atto che lo stesso, pur redatto in vigenza della precedente L. R. 21 settembre 1999, n. 86, conserva i suoi effetti anche con l’entrata in vigore della nuova normativa regionale;
- CONSIDERATO** che il su citato Disciplinare prevede che la cancellazione dall’Albo delle Associazioni inadempienti avvenga con provvedimento del Dirigente del Servizio Veterinario Regionale da adottarsi entro il 31 gennaio successivo;
- ACCERTATO** che il Disciplinare in argomento, oltre ad essere stato Pubblicato sul B.U.R.A. n. 44 del 3.8.2007, è stato anche inviato alle Associazioni iscritte con nota Raccomandata prot. n. 18191/11/IA.17 del 12.07.2007;
- ACCERTATO** che le Seguenti Associazioni protezionistiche iscritte all’Albo regionale alla data del 31.12.2022 hanno riconfermato i requisiti richiesti, adempiendo quindi nei termini richiesti agli obblighi di comunicazione:

n. iscr. Albo**Associazione**

- | n. iscr. Albo | Associazione |
|---------------|--|
| • 2 | Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Paganica (AQ) |
| • 3 | L.I.F.E. di Sulmona (AQ) |
| • 8 | Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Teramo |
| • 9 | A.S.A.D.A. di Chieti |
| • 10 | Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Sezione di Pescara |
| • 24 | Quattrozampe di Lanciano (CH) |
| • 25 | Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Sezione di Silvi (TE) |
| • 26 | Amici di Zampa di Vasto (CH) |
| • 29 | C.I.M.A. Soc. Coop. a r.l. – Sante Marie (AQ) |
| • 31 | L.I.D.A. – Lega Italiana dei Diritti dell’Animale – Sez. di Ortona |
| • 33 | Guardie Ambientali d’Italia Sez. Prov.le di Teramo |

- 35 Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Sez. di Francavilla al mare (CH);
- 36 Guardie Ambientali Sezione di Roseto degli Abruzzi (TE)
- 37 Guardie Ambientali d'Italia Sez. Marsica
- 38 Il senso della vita – San Demetrio Ne' Vestini (AQ)
- 39 Italicum Guardie Ambientali Roseto degli Abruzzi (TE)
- 40 Guardia Civile Ambientale ODV - Pescara
- 41 G.E.N. Associazione Guardia Ecozoofila Nazionale Onlus- Pratola Peligna (AQ)
- 42 L.I.D.A. Sez. di Teramo O.D.V.
- 43 L.I.D.A. Sez. di Sulmona (AQ)
- 44 GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA – ODV Coordinamento Prov.le di Chieti – Torrevecchia (CH)

ACCERTATO invece, che le seguenti Associazioni, iscritte all'Albo Regionale non hanno effettuato la riconferma di cui sopra e vanno pertanto cancellate dall'Albo Regionale;

n. iscr. Albo	Associazione
• 18	E.N.P.A. Sez. Prov.le di Pescara
• 19	Code Felici di Sulmona (AQ)
• 28	A.N.T.A. Onlus Associazione Nazionale Tutela Animali – Sez. di Pescara
• 45	Associazione A.M.A. Mano nella zampa E.T.S. Pescina (AQ) Via villaggio San Berardo n. 3.

RITENUTA VISTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento; la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e le sue successive modifiche ed integrazioni;

D E T E R M I N A

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

- 1) di riadottare l'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche di cui alla Legge Regionale 47/2013;

n. iscr. Albo	Associazione
• 2	Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Paganica (AQ)
• 3	L.I.F.E. di Sulmona (AQ)
• 8	Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Teramo
• 9	A.S.A.D.A. di Chieti
• 10	Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Sezione di Pescara
• 18	E.N.P.A. Sez. Prov.le di Pescara
• 19	Code Felici di Sulmona (AQ)
• 24	Quattrozampe di Lanciano (CH)
• 25	Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Sezione di Silvi (TE)
• 26	Amici di Zampa di Vasto (CH)
• 28	A.N.T.A. Onlus Associazione Nazionale Tutela Animali – Sez. di Pescara
• 29	C.I.M.A. Soc. Coop. a r.l. – Sante Marie (AQ)
• 31	L.I.D.A. – Lega Italiana dei Diritti dell'Animale – Sez. di Ortona
• 33	Guardie Ambientali d'Italia Sez. Prov.le di Teramo
• 35	Lega Naz. per la Difesa del Cane – Sez. di Francavilla al mare (CH);

- 36 Guardie Ambientali Sezione di Roseto degli Abruzzi (TE)
 - 37 Guardie Ambientali d'Italia Sez. Marsica
 - 38 Il senso della vita – San Demetrio Ne' Vestini (AQ)
 - 39 Italicum Guardie Ambientali Roseto degli Abruzzi (TE)
 - 40 Guardia Civile Ambientale ODV - Pescara
 - 41 G.E.N. Associazione Guardia Ecozoofila Nazionale Onlus- Pratola Peligna (AQ)
 - 42 L.I.D.A. Sez. di Teramo O.D.V.
 - 43 L.I.D.A. Sez. di Sulmona (AQ)
 - 44 GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA – ODV Coordinamento Prov.le di Chieti – Torrecchia (CH)
- 2) di cancellare dall'Albo Regionale, per effetto del punto 3 del Disciplinare approvato dalla Giunta regionale d'Abruzzo con propria Deliberazione n. 616 del 02.07.2007, le Associazioni sotto elencate con conseguente revoca dei rispettivi numeri di iscrizione:
- 18 E.N.P.A. Sez. Prov.le di Pescara
 - 19 Code Felici di Sulmona (AQ)
 - 28 A.N.T.A. Onlus Associazione Nazionale Tutela Animali – Sez. di Pescara
 - 45 Associazione A.M.A. Mano nella zampa E.T.S. Pescina (AQ) Via villaggio San Berardo n. 3.
- 3) di pubblicare l'Elenco aggiornato sul Portale della Regione Abruzzo;
- 4) di trasmettere copia della presente Determinazione al Direttore Regionale del Dipartimento DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo) dando atto che, ai sensi del punto 3) del più volte richiamato disciplinare, la pubblicazione stessa avrà valore di notifica del provvedimento alle Associazioni interessate.

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Camillo Odio

f.to digitalmente

L'ESTENSORE

Tina Maiori Caratella
f.to elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dr.ssa Roberta Torlone
f.to elettronicamente

Allegati per Determinazione n. DPF011/07 del 06 Marzo 2025

Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-03-17/albo-regionale-delle-associazioni-protezionistiche.pdf>

Hash: 0f36572df12d9048e93de76140e6ed8e

REGIONE
ABRUZZO

DIPARTIMENTO SOCIALE – ENTI LOCALI - CULTURA - SEDE PESCARA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE – DPG022
Ufficio Terzo Settore

DETERMINAZIONE N. DPG022/56

del 06 marzo 2025

OGGETTO: L.R. n. 38/04 Artt. 4 e 5 – Albo regionale delle Cooperative sociali e loro consorzi - CANCELLAZIONI - DGR n.72 del 31.01.2024 - P.I.A.O. 2024/2026 – e DGR n.63 del 31.01.2025 - P.I.A.O. 2025/2027 - Annualità 2025 -Verifica sussistenza dei requisiti ai fini della permanenza dell'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto che**, dagli atti acquisiti d'Ufficio, le Cooperative sociali elencate nell' "Allegato A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultano **cancellate dal Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o poste in liquidazione**;
2. **procedere alla cancellazione**, ai sensi dell'Art. 5 della L.R. 38/2004 richiamato in premessa, dell'iscrizione delle Cooperative sociali di cui all' "Allegato A" del presente provvedimento formandone parte integrante e sostanziale, dall'Albo regionale di che trattasi;
3. **dare atto** che la presente Determinazione sarà firmata e memorizzata digitalmente a norma delle disposizioni vigenti in materia;
4. **disporre** la notifica del presente provvedimento alle cooperative interessate;
5. **trasmettere** copia del presente atto al Direttore regionale del Dipartimento "Sociale – Enti locali – Cultura" e all'Assessore preposto alle Politiche sociali;
6. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi delle vigenti disposizioni.
- 7.

L'Estensore
Patrizia Nobile
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Salvatore Gizzi
firmato elettronicamente

La Dirigente del Servizio
Avv. Romina Ciaffi
(firmato digitalmente)



ROMINA CIAFFI
DIRIGENTE REGIONE
ABRUZZO
06.03.2025 12:04:17
GMT+01:00

Allegati per Determinazione n. DPG022/56 del 06 marzo 2025

Allegato A

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-03-18/allegato-b-u-r-t.pdf>

Hash: 5adcec717040fb1a87c01d0ca5121a76

**GIUNTA REGIONALE**

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DPE016 SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

UFFICIO TECNICO SEDE AVEZZANO

Via Marruvio, 75 - 67051 - C.F. 80003170661 - TEL. (0863) /25404/35249 - FAX (0863) 411446

pec: dpe016@pec.regione.abruzzo.it

**DOMANDA DI CONCESSIONE IDRAULICA IN SANATORIA PER
L'UTILIZZAZIONE DEL BENE DEL DEMANIO IDRICO DI COMPETENZA
DELLA REGIONE ABRUZZO**

AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Ditta richiedente: Az. Agr. Angelucci Francesco

IL DIRIGENTE:

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo Unico sulle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37, "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTO il Decreto n.1/Reg. del 28/03/2022 "Regolamento di attuazione del R.D. n. 523 del 25/07/1904 Legge n. 37 del 05/01/1994 e L.R. n.7/2003 Art. 91, 92 e 92 bis. Disciplina delle procedure per il rilascio di Concessioni Idrauliche e Aree Demaniali e modifiche al Regolamento Regionale di cui al decreto n.13/0/2007 n.3/Reg;

VISTA la domanda di Concessione Idraulica in sanatoria indicata in oggetto, acquisita al protocollo regionale n. 20030/25 del 20/01/2025, del Sig. Angelucci Francesco, in qualità di titolare dell'omonima Azienda Agricola con sede in Via Strada del Fucino n.43, CAP 67056 Luco dei Marsi (AQ) P. IVA 01098120668 - riferita allo scarico nel "Fosso strada 43", delle acque piovane e di lavorazione della struttura agricola, località Fucino strada 43, nel Comune di Luco dei Marsi (AQ), foglio n. 6, particella n. 1667.

Coordinate WGS84: Lat. 41.965599 N - Long 13.483298 E;

CONSIDERATO che il Servizio Genio Civile L'Aquila – Ufficio Tecnico sede di Avezzano, esaminata preliminarmente la domanda, ai sensi del Decreto n 1/REG. del 28/03/2022 "Regolamento di attuazione del R.D. n. 523 del 25/07/1904, Legge n. 37 del 05/01/94 e L.R. n. 7/2003 artt. 91, 92 e 92 bis. Disciplina delle procedure per il rilascio di Concessioni Idrauliche e Aree Demaniali e modifiche al Regolamento Regionale di cui al Decreto n.3/REG. del 13/08/2007 ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale assegnare in Concessione, l'area di sedime interessata dallo scarico nel "Fosso strada 43", delle acque piovane e di lavorazione della struttura agricola, località Fucino strada 43, nel Comune di Luco dei Marsi (AQ), foglio n. 6, particella n. 1667.

Coordinate WGS84: Lat. 41.965599 N - Long 13.483298 E;

per un periodo di anni 9 (nove), con l'obbligo di osservare le prescrizioni ed i limiti che verranno indicati dall'Amministrazione Regionale nell'atto di Concessione definitivo.

Con riferimento a tale procedimento si informa che:

1. Gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale L'Aquila – Ufficio Tecnico, sito in Via Marruvio, 25 Avezzano (AQ), per il periodo di giorni 20 (venti) naturali consecutivi;
2. Per informazioni è possibile contattare il Responsabile del Procedimento Arch. Gilberto Di Giorgio, presso il Servizio del Genio Civile Regionale L'Aquila, al numero telefonico 0863/1802851.

DISPONE

la pubblicazione dell'Avviso di presentazione della domanda per la Concessione sopra citata mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it), e sul BURAT della Regione Abruzzo per la durata di giorni 20 (venti) naturali consecutivi;

INVITA

coloro che fossero interessati tra gli aventi diritto di prelazione e/o enti pubblici per finalità di interesse generale a presentare per iscritto, per mezzo di posta certificata all'indirizzo pec: dpe016@pec.regione.abruzzo.it, ovvero, di servizio di posta raccomandata A.R. alla Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27 67100 l'Aquila (AQ), la domanda concorrente e/o eventuali osservazioni o opposizioni a tutela dei propri diritti con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione dovuta.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
e Responsabile del Procedimento
Arch. Gilberto Di Giorgio
f.to elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
ad interim
Dott. Ing. Gianluca Dionisi
f.to digitalmente

REGIONE
ABRUZZO

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE e TRASPORTI
 DPE016 - SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA
 UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Domanda di concessione a derivare acqua pubblica n. 3 pozzi, per uso industriale, consumo umano e antincendio, nel comune di Aielli (AQ). Ditte Kromoss S.r.l. e Hydro Building System S.p.a.

AVVISO DI PUBBLICAZIONE

In data 24/01/2024, prot. regionale n. 29550/24 e con ultima integrazione del 28/10/2024, prot.n. 416239/24, le ditte Kromoss S.r.l. quale proprietaria dei n. 3 pozzi e utilizzatrice di n. 2 pozzi e la Hydro Building System S.p.a. quale utilizzatrice di n. 1 pozzo, con sede nel comune di Aielli (AQ), in Strada comunale del fucino Snc, hanno presentato domanda intesa ad ottenere la concessione per derivare acque sotterranee ad uso industriale, consumo umano e antincendio da n. 3 pozzi, individuati catastalmente al foglio 23, mappale 86 il pozzo n.1, mappale 530 il pozzo n.2 e n.3 del Comune di Aielli (AQ), aventi le seguenti caratteristiche:

pozzo n.	Ditta proprietaria	Ditta utilizzatrice	uso	l/s industriale	l/s consumo umano	l/s antincendio	Somma dei metri cubi annui per pozzo
1	Kromoss S.r.l.	Kromoss S.r.l.	Industriale e consumo umano	4,70	0,50		46.300,00
2	Kromoss S.r.l.	Hydro Building System S.p.a.	Industriale e Consumo umano	2,40	0,40		25.900,00
3	Kromoss S.r.l.	Kromoss S.r.l.	Antincendio			12,00	180,00

Ai sensi del Regolamento n.2/Reg. del 17.08.2023, l'Autorità concedente è il Servizio Demanio Idrico e Fluviale DPC017, il Servizio procedente è il Servizio del Genio Civile di L'Aquila, via Salaria Antica Est n. 27/F, 67100 L'AQUILA, dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Tiziana Mariani.

Gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale di L'Aquila.

La visita locale d'istruttoria, di cui all'art. 17 del Regolamento Regionale Decreto n. n.2/Reg. del 17.08.2023, non sarà effettuata in quanto ritenuta non necessaria.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 240 giorni.

Il presente Avviso sarà pubblicato per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi sul sito internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it), sul BURAT e sull'Albo Pretorio del Comune di Aielli (AQ).

REGIONE
ABRUZZO

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE e TRASPORTI
DPE016 - SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA
UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Ai fini dell'ammissione in concorrenza di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle presentate entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T..

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T., il progetto è reso consultabile da qualunque lo richieda al Servizio procedente, tramite richiesta di link alla mail dpe016@regione.abruzzo.it

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte dei titolari di interessi pubblici o privati nonché dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T..

Il Dirigente del Servizio
Dott. Ing. Gianluca Dionisi



III SETTORE - SVILUPPO DEL TERRITORIO
Viale Amendola n. 53 – 66100 CHIETI
protocollo@pec.comune.chieti.it

Prot. n. 16779 del 06.03.2025

AVVISO

IL DIRIGENTE DEL “III SETTORE-SVILUPPO DEL TERRITORIO” RENDE NOTO

che con Deliberazione di C.C. n. 458 del 20.01.2025 è stata Approvata la Variante Urbanistica ex Art. 8 D.P.R. 160/2010 e s.m.i. relativa all'intervento “*Realizzazione di capannone ad uso artigianale e uffici/alloggio per custode su lotto libero in Viale Unità d'Italia-Via Padre G. di Pretoro - Ditta: DS Elettroimpianti S.r.l. - Approvazione Variante Urbanistica ex Art. 8 D.P.R. 160/2010 e s.m.i.*”.

La Deliberazione è depositata presso il “*Comune di Chieti-III Settore-Sviluppo del Territori-Viale Amendola n. 53*” e dalla data di pubblicazione sul BURA ne è sancita la definitiva efficacia.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Lucia Morretti

Il Dirigente del Settore
Arch. Carlo Di Gregorio



Medaglia d'argento al merito civile
PROVINCIA DI PESCARA

COMUNE DI POPOLI TERME (PE)

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO DEGLI IMMOBILI OCCORRENTI PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI URBANIZZAZIONE DELLA ZONA PEEP2.

Con decreto n. 3 in data 11.03.2025, il sottoscritto ha disposto a favore del COMUNE DI POPOLI TERME e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Comune censuario: POPOLI TERME (PE)

N.	FOGLIO	PARTICELLA	MQ.	COLTURA IN ATTO	R.D.	R.A.
1	22	686	120	VIGNETO	0,59	0,50

e intestati a:

N.	COGNOME NOME	SUPERFICIE ESPROPRIATA MQ.	SOMMA DEPOSITATA MEF – R.T.S. L'AQUILA
1	DELLA ROCCA Elia	120	€ 2.400,00
2	REGIO LICEO DI AQUILA		
TOTALE			€ 2.400,00

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del COMUNE DI POPOLI TERME liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento:

- va registrato presso l'Ufficio di Registro di Pescara;
- va trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Pescara;
- va fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio del Territorio di Pescara;
- pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, e trasmesso alla Regione stessa;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla presente pubblicazione.

Popoli Terme, li 11 Marzo 2025

Il Funzionario Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Gianluca BORSETTI

Comune di Roseto degli Abruzzi Prot. N. 0011399 del 13-03-2025 partenza

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI E.R.P.		BANDO DI CONCORSO GENERALE ANNO 2023 DEL COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI											
		GRADUATORIA DEFINITIVA											
		CONDIZIONI SOGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96						CONDIZIONI OGGETTIVE ART. 8 L.R. 96/96					TOT.
		Reddito familiare	Nucleo familiare	Anziani ultra 70 anni	Fam. nuova formazione	Handicap	Emig. estero	Disegno abitativo	Alloggio sovrappollato	Alloggio antigitenico	Sfratto		
A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4				
1	prot. 21176 del 13/05/24	2				2		2				6	
2	prot. 15891 del 09/04/24	2	3			2						5*	
3	prot. 14816 del 03/04/24	2		3								5	
4	prot. 20964 del 10/05/24	1	2			2						5	
5	prot. 18352 del 24/04/24	2		3								5	
6	prot. 15222 del 05/04/24	2		3		2						5*	
7	prot. 15224 del 05/04/24	2				2						4	
8	prot. 21021 del 10/05/24	1	3									4	
9	prot. 17876 del 22/04/24	1	1			2						4	
10	prot. 18165 del 23/04/24	1	3									4	
11	prot. 20709 del 09/05/24	1		3								4	
12	prot. 20791 del 09/05/24	1		3								4	
13	prot. 14243 del 28/03/24	2	1									3	
14	prot. 13840 del 26/03/24	1	2									3	
15	prot. 20922 del 10/05/24	1				2						3	
16	prot. 16547 del 15/04/24	1	2									3	
17	prot. 20306 del 07/05/24	2										2	
18	prot. 18643 del 26/04/24	2										2	
19	prot. 20220 del 07/05/24	2										2	
20	prot. 15738 del 09/04/24	2										2	
21	prot. 17306 del 18/04/24	2										2	
22	prot. 15587 del 08/04/24	2										2	
23	prot. 14799 del 03/04/24	2										2	
24	prot. 12557 del 18/03/24	2										2	
25	prot. 20302 del 07/05/24	1										1	
26	prot. 20968 del 10/05/24	1										1	
27	prot. 18345 del 24/04/24	1										1	
28	prot. 21583 del 14/05/24											DOMANDA ESCLUSA	
29	prot. 19055 del 30/04/24											DOMANDA ESCLUSA	
30	prot. 21210 del 13/05/24											DOMANDA ESCLUSA	
31	prot. 14811 del 03/04/24											DOMANDA ESCLUSA	
32	prot. 21434 del 14/05/24											DOMANDA ESCLUSA	
33	prot. 16352 del 12/04/24											DOMANDA ESCLUSA	
34	prot. 21411 del 14/05/24											DOMANDA ESCLUSA	
35	prot. 20298 del 07/05/24											DOMANDA ESCLUSA	
36	prot. 16162 del 11/04/24											DOMANDA ESCLUSA	
37	prot. 21263 del 13/05/24											DOMANDA ESCLUSA	
38	prot. 14244 del 28/03/24											DOMANDA ESCLUSA	
39	prot. 15863 del 09/04/24											DOMANDA ESCLUSA	
40	prot. 19037 del 30/04/24											DOMANDA ESCLUSA	
41	prot. 21423 del 14/05/24											DOMANDA ESCLUSA	
42	prot. 21396 del 14/05/24											DOMANDA ESCLUSA	
43	prot. 14404 del 28/03/24											DOMANDA ESCLUSA	
44	prot. 18630 del 26/04/24											DOMANDA ESCLUSA	
45	prot. 13882 del 26/03/24											DOMANDA ESCLUSA	
46	prot. 21410 del 14/05/24											DOMANDA ESCLUSA	
47	prot. 21436 del 14/05/24											DOMANDA ESCLUSA	
48	prot. 21566 del 14/05/24											DOMANDA ESCLUSA	
49	prot. 22640 del 21/05/24											DOMANDA ESCLUSA	
50	prot. 21456 del 14/05/24											DOMANDA ESCLUSA	
51	prot. 15180 del 05/04/24											DOMANDA ESCLUSA	
52	prot. 21397 del 14/05/24											DOMANDA ESCLUSA	

(*) Non possono essere in ogni caso attribuiti più di (5) punti per il complesso delle condizioni soggettive di cui all'Art. 8 L.R. n.96/96.

(**) La condizione B/4 dell'Art. 8 L.R. n.96/96 non è cumulabile con le altre condizioni oggettive.

Ricorso: La graduatoria così approvata costituisce provvedimento definitivo contro il quale è ammesso ricorso al T.A.R. - Sezione dell'Aquila - entro 60 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa o al CAPO DELLO STATO entro 120 gg. dalla data di pubblicazione

Roseto degli Abruzzi lì, 06/03/2025

Il Segretario
Massimiliano Tarquinii



IL PRESIDENTE
Dott. Rajmundo Micheli



COMUNE DI SAN SALVO

Provincia di Chieti



ORIGINALE COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Data 08/01/2025

N. 6

OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **otto** del mese di **Gennaio** alle ore **11.30** nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Municipale si è riunita con la presenza dei signori:

Progr.	ASSESSORI	CARI CA	Presente
1	DE NICOLIS EMANUELA	SINDACO	SI
2	ESPOSITO CARLA	Assessore	SI
3	FAGA TONY	Assessore	SI
4	MARINELLI ELISA	Assessore	SI
5	SPADANO EUGENIO	Vice Sindaco- Assessore	SI
6	TRAVAGLINI GIANMARCO	Assessore	SI

Presenti **6**

Assenti **0**

e con l'assistenza e partecipazione del SEGRETARIO GENERALE DOTT. ALDO D'AMBROSIO.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", il quale testualmente recita:

Art. 58. *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dall'art. 58, c. 1, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti, D.L. 25 settembre 2001, n. 351;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'art. 2644 del c.c.

Vista la L.R. n. 58/2023, con la quale la Regione Abruzzo ha disciplinato l'equivalenza della deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del piano quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25, L. 28 febbraio 1985, n. 47 ed ha previsto all'art. 79 il procedimento per la variante semplificata;

Considerato inoltre che:

- la disciplina della valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis, D.L. n. 351/2001, prevista per lo Stato, si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;
- è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del D.L. n. 351/2001;
- i Comuni possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

Vista la delibera di G.M. n. 1 del 09/01/2024 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PROVVISORIO PER L'ESERCIZIO 2024";

Vista la delibera di C.C. n. 2 del 13/03/2024 di approvazione "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2024-2026 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000)";

Vista la delibera di C.C. n. 4 del 18/03/2024 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024 - 2026 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011);

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

Vista la delibera di G.M. n. 31 del 15/02/2024 di approvazione "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2024-2026", come da elenco che segue:

N.	IMMOBILE	VALORE UNITARIO	VALORE
1	Terreno Fg. 2 p.IIa 4187 di mq 560,00	€ 47,73	€ 26.728,80
2	Terreno Fg. 2 p.IIa 4192 di mq 660,00	€ 47,73	€ 31.501,80
3	Terreno Fg. 2 p.IIa 4195 di mq 135,00	€ 47,73	€ 6.443,55
4	Terreno Fg. 2 p.IIa 4193 di mq 770,00	€ 47,73	€ 36.752,10
5	Terreno Fg. 2 p.IIa 4190 di mq 120,00	€ 47,73	€ 5.727,60
6	Terreno Fg. 2 p.IIa 178 di mq 550,00	€ 47,73	€ 26.251,50
7	Terreno Fg. 2 p.IIa 179 di mq 830,00	€ 47,73	€ 39.615,90
8	Terreno e fabbricato Fg. 1 p.IIe 4172 e 4173 (ex p.IIa 18) di mq 19.190,00		€ 2.250.469,04
9	Posti barca n. 9 da ml 6 n. 4 da ml 7 n. 2 da ml 8 n. 2 da ml 9		€ 371.889,16
10	Posti barca n. 1 da ml 6		€ 18.782,28
11	Posti barca n. 4 da ml 9		€ 120.206,60
12	Immobili in Via E. Toti n. 9 (n. 2 appartamenti)		€ 115.560,00
13	Immobili al C.so Garibaldi n. 2 (p. 1-2 cat. A3)		€ 77.700,00
14	Immobili al 3° Vico C.so Garibaldi n. 8 e 7		€ 166.912,96
15	Immobili al 5° Vico C.so Garibaldi n. 7		€ 126.450,00
16	Immobile al 4° Vico Savoia n. 10		€ 104.300,00
17	Parcheggio Via Montegrappa		€ 700.000,00
18	Palazzo "Di Iorio"		€ 475.000,00
19	Terreno Via Trignina Fg. 7 P.IIa 1070 mq 380		€ 6.600,00
		TOTALE	€ 4.706.891,29

Considerato che è intenzione dell'Amministrazione inserire nel Piano delle Alienazioni i seguenti immobili:

1. Fg. 5 p.IIa 4091 di mq 75,00 e p.IIa 4088 di mq 125,00 di cui alienabili mq 75,00;
2. Fg 10 P.IIa 4683 di mq 50,00

Viste le relazioni di stima, appositamente redatte dall'ufficio tecnico per le sopradette aree ed allegate alla presente (*Ved. Allegato "A" e allegato "B"*);

Richiamata la determina Dirigenziale n. DH16/179 USI CIVICI – Direzione Agricoltura, Foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca – Servizio foreste demanio civico ed armentizio della Regione Abruzzo, relativamente alla sclassifica, alienazione e reinvestimento dei proventi di vendita, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98, delle particelle n. 4288, 177, 154 e 155 del foglio n. 2, come da tabella che segue:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

N.	Immobile	mq	Fg	P.IIa	Valore Unitario G.M. 133 del 06.06.'13	Valore Unitario attuale 30.09.'24	IMPORTO
1	Area di sedime	475	2	4288	40,14 €	48,17 €	22.880,75 €
2	Terreno e Area di sedime	1020	2	177	40,14 €	48,17 €	49.133,40 €
3	Area di sedime	520	2	154	40,14 €	48,17 €	25.048,40 €
4	Area di sedime	380	2	155	40,14 €	48,17 €	18.304,60 €
TOTALE							€ 115.367,15

Considerato inoltre necessario **attualizzare** i valori unitari, utilizzati per la determinazione dei valori dei singoli immobili rispetto a quanto determinato nella delibera di G.M. n. 31/2024, come da prospetti che seguono:

- TERRENI DI CUI ALLE P.LLE 4187,4192,4195,4193,4190,178 E 179 DEL FOGLIO N. 2

N.	Immobile	mq	Fg	P.IIa	Valore Unitario G.M. 133 del 06.06.'13	Valore Unitario attuale 30.09.'24	IMPORTO
1	Terreno	560	2	4187	40,14 €	48,17 €	26.975,20 €
2	Terreno	660	2	4192	40,14 €	48,17 €	31.792,20 €
3	Terreno	135	2	4195	40,14 €	48,17 €	6.502,95 €
4	Terreno	770	2	4193	40,14 €	48,17 €	37.090,90 €
5	Terreno	120	2	4190	40,14 €	48,17 €	5.780,40 €
6	Terreno	550	2	178	40,14 €	48,17 €	26.493,50 €
7	Terreno	830	2	179	40,14 €	48,17 €	39.981,10 €
TOTALE							€ 174.616,25

- TERRENI DI CUI ALLE P.LLE **4172 E 4173 (ex p.IIa 18)** DEL FOGLIO N. 1

N.	DESCRIZIONE	MQ	ZONA PRG	ZONA PRG RIFERIMENTO	VALORE INIZIALE 31.12.'23	VALORE RIVALUTATO 30.09.2024	IMPORTO
1	RESIDENZIA	4029,90	2.4.7	1.1.5	158,90 €	160,33 €	646.113,87 €
2	TURISTICO RICETTIVA	9403,10	2.4.7	2.3.5	126,75 €	127,89 €	1.202.562,46 €
3	VERDE E VIABILITA'	5577,00	2.4.7		75,00 €	75,68 €	422.067,36 €
TOTALE							2.270.743,69 €

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

• POSTI BARCA

VALORE POSTI BARCA - PORTO TURISTICO							
N	LUNGHEZZA	UBICAZIONE	BLOCCO	PREZZO UNITARIO	VALORE ACQUISTO INIZIALE	VALORE ATTUALIZZATO 30.09.2024	TOTALE
N	ml	n		cad	atto rep. 3937 del 7-06-2005	cad	
9	6	25-26-27-28-29 -30-31-32-33	D	13.464,00 €	121.176,00 €	18.957,31 €	170.615,79 €
4	7	12-13-14-15	C	16.156,80 €	64.627,20 €	22.748,77 €	90.995,08 €
2	8	10--11	B	18.849,60 €	37.699,20 €	26.540,24 €	53.080,48 €
2	9	47-48	A	21.542,40 €	43.084,80 €	30.331,70 €	60.663,40 €
					266.587,20 €		375.354,75 €
VALORE POSTI BARCA - PORTO TURISTICO							
N	LUNGHEZZA	UBICAZIONE	BLOCCO	PREZZO UNITARIO	VALORE ACQUISTO INIZIALE	VALORE ATTUALIZZATO 30.09.2024	TOTALE
N	ml	n		cad	atto rep. 5132 del 9-06-2020	cad	
1	6	40 (Già C39)	D	13.464,00 €	13.464,00 €	18.957,31 €	18.957,31 €
4	9	1 (già A61) - 38 (già A42) 40 -50	A	21.542,40 €	86.169,60 €	30.331,70 €	121.326,80 €
					99.633,60 €		140.284,11 €
						TOTALE	515.638,86 €

• IMMOBILI IN VIA E. TOTI

N.	Fg.	P.IIa	Sub.	Descrizione	Valore al 02-03-2022 Det. 40	Valore Attualizzato 30.09.2024	Unità Immobiliare
1	7	4045	3	Garage	€ 7.920,00	€ 8.648,64	B
2	7	4045	4	Garage	€ 4.950,00	€ 5.405,40	C
3	7	4045	7	Abitazione	€ 49.140,00	€ 53.660,88	B
4	7	4045	8	Abitazione	€ 53.550,00	€ 58.476,60	C
				Totale	€ 115.560,00	€ 126.191,52	

• IMMOBILE AL CORSO GARIBALDI N. 2

N.	Fg.	P.IIa	Sub.	Descrizione	Valore al 13/03/2018 C.C. N. 14	Valore Attualizzato 30.09.2024	Unità Immobiliare
1	7	420	3	ABITAZIONE	€ 77.700,00	€ 91.686,00	
				Totale	€ 77.700,00	€ 91.686,00	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

• IMMOBILI AL 3° VICO CORSO GARIBALDI N. 8 E 7

N.	Fg.	P.Ila	Sub.	Descrizione	Valore al 13/03/2018 C.C. N. 14	Valore Attualizzato 30.09.2024	Unità Immobiliare
1	7	662	1	ABITAZIONE	€ 72.100,00	€ 85.078,00	
		663					
2	7	667	2	ABITAZIONE	€ 36.000,00	€ 42.480,00	
		668	3				
3	7	667	1	GARAGE	€ 11.106,48	€ 13.105,65	
		668	2				
4	7	667	3	ABITAZIONE	€ 36.600,00	€ 43.188,00	
		668	4				
5	7	668	1	GARAGE	€ 11.106,48	€ 13.105,65	
Totale					€ 166.912,96	€ 196.957,30	

• IMMOBILI AL 5° VICO SAVOIA 7

N.	Fg.	P.Ila	Sub.	Descrizione	Valore al 13/03/2018 C.C. N. 14	Valore Attualizzato 30.09.2024	Unità Immobiliare
1	7	651	3	ABITAZIONE	€ 60.600,00	€ 71.508,00	
		652	4				
2	7	652	3	ABITAZIONE	€ 42.000,00	€ 49.560,00	
3	7	651	2	CANTINA	€ 10.350,00	€ 12.213,00	
4	7	652	1	CANTINA	€ 13.500,00	€ 15.930,00	
Totale					€ 126.450,00	€ 149.211,00	

• IMMOBILI AL 4° VICO SAVOIA 10

N.	Fg.	P.Ila	Sub.	Descrizione	Valore al 13/03/2018 C.C. N. 14	Valore Attualizzato 30.09.2024	Unità Immobiliare
1	7	670	1	ABITAZIONE	€ 104.300,00	€ 123.074,00	
		671					
Totale					€ 104.300,00	€ 123.074,00	

• PARCHEGGIO VIA MONTEGRAPPA

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

N.	Fg.	P.IIa	Sub.	Descrizione	Valore al 03/12/2020 G.M. N. 179	Valore Attualizzato 30.09.2024	Unità Immobiliare
1	7	4370		PARCHEGGIO VIA MONTEGRAPPA	€ 700.000,00	€ 821.100,00	
Totale					€ 700.000,00	€ 821.100,00	

- PALAZZO DI IORIO

N.	Fg.	P.IIa	Sub.	Descrizione	Valore al 15/03/2022 C.C. N. 3	Valore Attualizzato 30.09.2024	Unità Immobiliare
1	7	983	1	ABITAZIONE	€ 475.000,00	€ 518.700,00	
2	7	983	2	ABITAZIONE			
3	7	983	5	ABITAZIONE			
4	7	983	11	NEGOZIO			
Totale					€ 475.000,00	€ 518.700,00	

- TERRENO VIA TRIGNINA FG 7 P.LLA 1070

N.	Fg.	P.IIa	Sub.	Descrizione	Valore al 15/02/2024 G.M. N. 31	Valore Attualizzato 30.09.2024	Unità Immobiliare
1	7	1070		TERRENO VIA TRIGNINA	€ 6.600,00	€ 6.646,20	
Totale					€ 6.600,00	€ 6.646,20	

Vista la stima redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale per l'immobile di proprietà di cui alle particelle 4091 e 4088 del foglio n. 5 (Allegato "A"), dalla quale è scaturito un valore venale di € 3.466,50;

Vista la stima redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale per l'immobile di proprietà di cui alla particella n. 4683 del foglio n. 10 (Allegato "B"), dalla quale è scaturito un valore venale di **€ 90.000,00;**

Ritenuto dover aggiornare l'elenco e i valori degli immobili Comunali attuale alienabili;

Ritenuto di approvare il PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027 con elenco e valori degli immobili come da elenco che segue:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

N.	IMMOBILE	VALORE UNITARIO	VALORE
1	Terreno Fg. 2 p.IIa 4187 di mq 560,00	€ 48,17	€ 26.975,20
2	Terreno Fg. 2 p.IIa 4192 di mq 660,00	€ 48,17	€ 31.972,20
3	Terreno Fg. 2 p.IIa 4195 di mq 135,00	€ 48,17	€ 6.502,95
4	Terreno Fg. 2 p.IIa 4193 di mq 770,00	€ 48,17	€ 37.090,90
5	Terreno Fg. 2 p.IIa 4190 di mq 120,00	€ 48,17	€ 5.780,40
6	Terreno Fg. 2 p.IIa 178 di mq 550,00	€ 48,17	€ 26.493,50
7	Terreno Fg. 2 p.IIa 179 di mq 830,00	€ 48,17	€ 39.981,10
8	Area di sedime Fg. 2 p.IIa 4288 di mq 475,00	€ 48,17	€ 22.880,75
9	Terreno e area di sedime Fg. 2 p.IIa 177 di mq 1020,00	€ 48,17	€ 49.133,40
10	Area di sedime Fg. 2 p.IIa 154 di mq 520,00	€ 48,17	€ 25.048,40
11	Area di sedime Fg. 2 p.IIa 155 di mq 380,00	€ 48,17	€ 18.304,60
12	Terreno e fabbricato Fg. 1 p.IIe 4172 e 4173 (ex p.IIa 18) di mq 19.190,00		€ 2.270.743,69
13	Posti barca n. 9 da ml 6 n. 4 da ml 7 n. 2 da ml 8 n. 2 da ml 9		€ 375.354,75
14	Posti barca n. 1 da ml 6		€ 18.957,31
15	Posti barca n. 4 da ml 9		€ 121.326,80
16	Immobili in Via E. Toti n. 9 (n. 2 appartamenti)		€ 126.191,52
17	Immobili al C.so Garibaldi n. 2 (p.1-2 cat. A3)		€ 91.686,00
18	Immobili al 3° Vico C.so Garibaldi n. 8 e 7		€ 196.957,30
19	Immobili al 5° Vico C.so Garibaldi n. 7		€ 149.211,00
20	Immobile al 4° Vico Savoia n. 10		€ 123.074,00
21	Parcheggio Via Montegrappa		€ 821.100,00
22	Palazzo "Di Iorio"		€ 518.700,00
23	Terreno Via Trignina Fg. 7 P.IIa 1070 mq 380		€ 6.646,20
24	Terreno Via Sandro Pertini Fg 5 P.IIe 4091 e 4088 di cui alienabili circa mq 150,00		€ 3.466,50
25	Area antistante Cimitero - fg 10 p.IIa 4683 di mq. 51,00		€ 90.000,00
		TOTALE	€ 5.203.578,47

Viste le delibere di C.C. n. 20 del 23/05/2015, n. 20 del 20/03/2017 e n. 2 del 07/02/2020 riguardante l'approvazione definitiva della variante del terreno di cui al punto n. 12 della tabella;

Preso atto che l'adozione del piano delle alienazioni, relativamente al p.to 12 della tabella, ovvero terreno con sovrastante rudere di fabbricato, individuato catastalmente dal Fg. 1 p.IIe n. 4172 e 4173 (ex n. 18) di mq. 19.180,00 in Rione Marina, comporta VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE P.R.G., per la quale verrà adottata la procedura conseguenziale, con la nuova destinazione urbanistica come da *relazione allegata* e parte integrante;

Precisato che la variante urbanistica, riguardante il terreno individuato catastalmente dal Fg. 1 p.IIe n. 4172 e 4173 (ex n. 18) di mq. 19.180,00 in Rione Marina, sarà riferita ESCLUSIVAMENTE all'altezza massima che viene elevata ad un valore massimo di 65,00 ml, mentre restano inalterati tutti i restanti parametri urbanistici/edilizi;

Preso atto che, per il citato terreno (F. 1 particelle n. 4172 e 4173 - ex n. 18 - di mq. 19.180,00 in Rione Marina) si applicherà, in ogni caso, la variante urbanistica semplificata prevista dall'art. 79 nuova Legge Regionale Urbanistica, in applicazione proprio dell'art. 58 D.L. 112/2008 (dal momento che a parametri invariati viene solo modificata l'altezza massima dei fabbricati e, quindi, senza nessuna incidenza di carico urbanistico, ma solo di natura paesaggistica);

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

Ritenuto di delegare il Responsabile del Servizio Urbanistica per l'eventuale procedura di variante prevista, ai sensi dell'art. 58 D. L. 112/2008 e dell'art. 79 della L.R. n. 58/2023;

Ritenuto di stabilire che l'alienazione del terreno oggetto di variante sarà legata alla condizione sospensiva dell'approvazione definitiva della variante urbanistica;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento per le alienazioni del patrimonio immobiliare;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi a norma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 allegati al presente atto;

Con votazione unanime favorevole espressa dai presenti,

DELIBERA

Di approvare l'intera narrativa sopra esposta quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di approvare il PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027 come da elenco che segue:

N.	IMMOBILE	VALORE UNITARIO	VALORE
1	Terreno Fg. 2 p.IIa 4187 di mq 560,00	€ 48,17	€ 26.975,20
2	Terreno Fg. 2 p.IIa 4192 di mq 660,00	€ 48,17	€ 31.972,20
3	Terreno Fg. 2 p.IIa 4195 di mq 135,00	€ 48,17	€ 6.502,95
4	Terreno Fg. 2 p.IIa 4193 di mq 770,00	€ 48,17	€ 37.090,90
5	Terreno Fg. 2 p.IIa 4190 di mq 120,00	€ 48,17	€ 5.780,40
6	Terreno Fg. 2 p.IIa 178 di mq 550,00	€ 48,17	€ 26.493,50
7	Terreno Fg. 2 p.IIa 179 di mq 830,00	€ 48,17	€ 39.981,10
8	Area di sedime Fg. 2 p.IIa 4288 di mq 475,00	€ 48,17	€ 22.880,75
9	Terreno e area di sedime Fg. 2 p.IIa 177 di mq 1020,00	€ 48,17	€ 49.133,40
10	Area di sedime Fg. 2 p.IIa 154 di mq 520,00	€ 48,17	€ 25.048,40
11	Area di sedime Fg. 2 p.IIa 155 di mq 380,00	€ 48,17	€ 18.304,60
12	Terreno e fabbricato Fg. 1 p.IIe 4172 e 4173 (ex p.IIa 18) di mq 19.190,00		€ 2.270.743,69
13	Posti barca n. 9 da ml 6 n. 4 da ml 7 n. 2 da ml 8 n. 2 da ml 9		€ 375.354,75
14	Posti barca n. 1 da ml 6		€ 18.957,31
15	Posti barca n. 4 da ml 9		€ 121.326,80
16	Immobili in Via E. Toti n. 9 (n. 2 appartamenti)		€ 126.191,52
17	Immobili al C.so Garibaldi n. 2 (p.1-2 cat. A3)		€ 91.686,00
18	Immobili al 3° Vico C.so Garibaldi n. 8 e 7		€ 196.957,30
19	Immobili al 5° Vico C.so Garibaldi n. 7		€ 149.211,00
20	Immobile al 4° Vico Savoia n. 10		€ 123.074,00
21	Parcheggio Via Montegrappa		€ 821.100,00
22	Palazzo "Di Iorio"		€ 518.700,00
23	Terreno Via Trignina Fg. 7 P.IIa 1070 mq 380		€ 6.646,20
24	Terreno Via Sandro Pertini Fg 5 P.IIe 4091 e 4088 di cui alienabili circa mq 150,00		€ 3.466,50
25	Area antistante Cimitero - fg 10 p.IIa 4683 di mq. 51,00		€ 90.000,00
	TOTALE	€	5.203.578,47

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

Di dare atto che l'adozione del piano delle alienazioni, relativamente al p.to 12 della tabella, ovvero terreno con sovrastante rudere di fabbricato, individuato catastalmente dal Fg. 1 p.lle n. 4172 e 4173 (ex n. 18) di mq. 19.180,00 in Rione Marina, come da relazione allegata, qualora dovesse comportare VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE - P.R.G., seguirà la procedura semplificata, ai sensi dell'art. 58 D. L. 112/2008 e dell'art. 79 della L.R. n. 58/2023;

Di precisare che l'eventuale variante urbanistica riguardante il terreno individuato catastalmente dal Fg. 1 p.lle n. 4172 e 4173 (ex n. 18) di mq. 19.180,00 in Rione Marina, sarà riferita ESCLUSIVAMENTE all'altezza massima che viene elevata ad un valore massimo di 65,00 ml, mentre restano inalterati tutti i restanti parametri urbanistici/edilizi;

Di prendere atto che, per il citato terreno (F. 1 particelle n. 4172 e 4173 - ex n. 18 - di mq. 19.180,00 in Rione Marina), si applicherà, in ogni caso, l'eventuale variante urbanistica semplificata prevista dall'art. 79 nuova Legge Regionale Urbanistica, in applicazione proprio dell'art. 58 D.L. 112/2008 (dal momento che a parametri invariati viene solo modificata l'altezza massima dei fabbricati e, quindi, senza nessuna incidenza di carico urbanistico, ma solo di natura paesaggistica);

Di delegare il Responsabile. del Servizio Urbanistica per l'eventuale procedura di variante prevista, ai sensi dell'art. 58 D. L. 112/2008 e dell'art. 79 della L.R. n. 58/2023;

Di stabilire che l'alienazione del terreno oggetto di variante sarà legata alla condizione sospensiva dell'approvazione definitiva della variante urbanistica; qualora la stessa non venisse approvata si provvederà ad alienare con la precedente destinazione urbanistica;

Di prendere atto che le entrate derivanti dall'alienazione dei sopradetti immobili verranno impiegate per finanziare opere pubbliche e/o spese di investimento;

Di precisare che l'adozione del presente provvedimento non comporta assunzione di alcun impegno di spesa;

Di rimettere al Consiglio Comunale l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti;



Pareri

COMUNE DI SAN SALVO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 285**Ufficio Proponente: **Ufficio: Programmazione, controllo e appalti**Oggetto: **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio: Programmazione, controllo e appalti)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 20/12/2024

Il Responsabile di Settore

Ing. Franco Masciulli

Parere Contabile

Ufficio: Bilancio e Fiscalità

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 20/12/2024

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Nicola DI NARDO

IL SINDACO
(DE NICOLIS EMANUELA)

IL SEGRETARIO GENERALE
(DOTT. ALDO D'AMBROSIO)

[X] ESEGUIBILITA':

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

[X] ESECUTIVITA':

la presente deliberazione diviene esecutiva dopo 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs. n. 267/2000.

San Salvo, lì 08/01/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
(DOTT. ALDO D'AMBROSIO)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli artt. 23, 25 DPR 445/2000 e artt. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Emanuela De Nicolis in data 07/02/2025
ALDO D'AMBROSIO in data 07/02/2025

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio elettronico del Comune e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

San Salvo li 07/02/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
(*DOTT. ALDO D'AMBROSIO*)

Allegati per VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

ALLEGATO N. 1

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-03-18/all-egato-1-delib-g-c-6-2025.pdf>

Hash: 2dfb6b9bf76701da9f526c6af5c807fa



COMUNE DI SAN SALVO

Provincia di Chieti



UNO DEI 100 COMUNI
DELLA PICCOLA GRANDE ITALIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 24/02/2025

N. 10 del Reg.

OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025/2027 - CONFERMA.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **ventiquattro** del mese di **Febbraio** alle ore **15.30** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla Prima convocazione sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERE	Presente	CONSIGLIERE	Presente
1 - ARGIRO' NICOLA	SI	12 - MASTRONARDI CLAUDIO	SI
2 - BOLOGNESE MARIKA	SI	13 - ROSSI ROBERTO	SI
3 - DE NICOLIS EMANUELA - Sindaco	SI	14 - TASCONE EMANUELA	SI
4 - DI FILIPPANTONIO CARMEN	SI	15 - TORRICELLA MICHELA	SI
5 - DI NINNI NICOLA	SI	16 - TRAVAGLINI FABIO ORLANDO	SI
6 - DI TORO ALFONSO	SI	17 - TRAVAGLINI MARIA	SI
7 - FABRIZIO ANGELO	SI		
8 - LARCINESE CARLA	SI		
9 - LIPPIS GIANCARLO	SI		
10 - MAGNACCA TIZIANA	SI		
11 - MARIOTTI GIOVANNI	SI		

Presenti 17

Assenti 0

Risultato legale il numero degli intervenuti, **MAGNACCA TIZIANA** nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE dichiara aperta la seduta.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **DOTT. ALDO D'AMBROSIO**.

La seduta è PUBBLICA.

«Oggetto»

Il Presidente passa alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno.

Illustra il punto all'ordine del giorno il Sindaco, Emanuela De Nicolis, come da allegato link di registrazione, ai cui contenuti di seguito si rinvia.

PREMESSO CHE:

- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n. 133, all'art. 58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze – Agenzia del demanio - tra quelli che insistono nel relativo territorio;
- la precitata normativa prevede inoltre che:
 - ✓ l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione legislativa, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa, approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'art. 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le predette varianti urbanistiche, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'art. 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'art. 7 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., non sono soggette a valutazione ambientale strategica;
 - ✓ l'inclusione di un immobile nel piano in argomento, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
 - ✓ gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
 - ✓ contro l'iscrizione del bene nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

«Oggetto»

- ✓ la procedura prevista dall'art. 3-bis del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato, si estende ai beni immobili inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'art. 3-bis del citato D.L. n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'art. 3-bis del medesimo D.L. n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare;
 - ✓ le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, nonché le società o gli Enti a totale partecipazione dei predetti enti, possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla Legge 24 dicembre 1993, n. 560;
 - ✓ gli enti proprietari degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari possono conferire i propri beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli artt. 4 e seguenti del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410
 - ✓ ai conferimenti ed alle dismissioni degli immobili si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410;
 - ✓ in caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, la destinazione funzionale prevista dal piano medesimo, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti;
- l'art. 42, comma 2 lettera l), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;
- il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, predisponendo un elenco di beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

Richiamata la delibera di G.C. n.161 del 31/07/2024 avente ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2025/2027 (ART.170 COMMA 1, D.L.GS 267/2000);

«Oggetto»

Richiamata la delibera di G.C. n.42 del 06/02/2025 avente ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2025/2027 (ART.170 COMMA 1, D.L.GS 267/2000) – AGGIORNAMENTO;

Richiamata la delibera di G.C. n.43 del 06/02/2025 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 - 2027 (ART. 11 D.LGS. N. 118/2011);

Vista la delibera di G.C. n.6 del 08/01/2025 avente ad oggetto: “PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA’ COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027”;

VALUTATO, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all’esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

DATO ATTO CHE:

- la programmazione del Comune si attua nel rispetto dei principi generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- che tra gli strumenti di programmazione va richiamato il Documento Unico di Programmazione (DUP), che, con la relativa eventuale nota di aggiornamento, permette lo svolgimento dell’attività di guida strategica ed operativa degli enti stessi;
- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio, congiuntamente al Piano triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche ed al Piano del fabbisogno di personale (art. 91 TUEL), è parte integrante del più volte citato DUP;
- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio di cui al presente atto trova corrispondenza con l'elenco contenuto nella sezione operativa (parte II) del DUP 2025-2027 presentato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 42 del 06/02/2025, esecutiva”;

Ritenuto pertanto di confermare il PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA’ COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027, approvato con delibera di G.C. n.6 del 08/01/2025;

VISTO l’art. 19, comma 16-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTI gli artt. 33, comma 6, e 33-bis, comma 7, del D.L. 06 luglio 2011, n. 98, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO l’art. 27, comma 1, del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

«Oggetto»

DATO ATTO dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili delle Aree interessate, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

PROPONE

- 1) **Di approvare** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) **Di confermare** il PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027, approvato con delibera di G.C. n. 6 del 08/01/2025, che qui si allega per far parte integrante della presente delibera;
- 3) **Di consentire** che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2025/2027 anche a seguito di aggiornamenti annuali;
- 4) **Di dare atto** che, a seguito dell'adozione della presente proposta di deliberazione, gli immobili inseriti nel Piano in argomento entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile del Comune, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- 5) **Di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio Patrimonio di porre in essere tutti gli atti ed i conseguenti adempimenti inerenti il presente provvedimento;
- 6) **Di dare mandato** affinché si provveda alla pubblicazione del PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027, all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune;
- 7) **Di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica di attuare tutti gli adempimenti e le procedure previste qualora le destinazioni d'uso degli immobili, per effetto della loro valorizzazione e alienazione, comportino modificazioni allo strumento urbanistico generale vigente;

Il Presidente del Consiglio apre alla discussione generale sul punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento del Consigliere Fabio Orlando Travaglini, come da allegato link di registrazione, ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Udita la replica del Sindaco Emanuela De Nicolis, come da allegato link di registrazione, ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Udito l'intervento per dichiarazione di voto del Consigliere Nicola Di Ninni, come da allegato link di registrazione, ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Udito l'intervento per dichiarazione di voto del Consigliere Fabio Orlando Travaglini, come da allegato link di registrazione, ai cui contenuti di seguito si rinvia;

«Oggetto»

Udito l'intervento per dichiarazione di voto del Consigliere Nicola Argirò, come da allegato link di registrazione, ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Udito l'intervento per dichiarazione di voto del Consigliere Claudio Mastronardi, come da allegato link di registrazione, ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Udito l'intervento per dichiarazione di voto del Consigliere Emanuela Tascone, come da allegato link di registrazione, ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Posto ai voti, da parte del Presidente, l'argomento di che trattasi, in forma palese attraverso la piattaforma digitale Concilium App;

Favorevoli: 8

Contrari: 6 (Argirò, Bolognese, Mariotti, Tascone Torricella e Travaglini Fabio)

Astenuti: 3 (Di Ninni, Di Toro e Lippis)

DELIBERA

1) **Di approvare** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2) **Di confermare** il PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027, approvato con delibera di G.C. n. 6 del 08/01/2025, che qui si allega per far parte integrante della presente delibera;

3) **Di consentire** che l'attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2025/2027 anche a seguito di aggiornamenti annuali;

4) **Di dare atto** che, a seguito dell'adozione della presente proposta di deliberazione, gli immobili inseriti nel Piano in argomento entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile del Comune, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

5) **Di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio Patrimonio di porre in essere tutti gli atti ed i conseguenti adempimenti inerenti il presente provvedimento;

6) **Di dare mandato** affinché si provveda alla pubblicazione del PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027, all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune;

7) **Di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica di attuare tutti gli adempimenti e le procedure previste qualora le destinazioni d'uso degli immobili, per effetto della loro valorizzazione e alienazione, comportino modificazioni allo strumento urbanistico generale vigente;

«Oggetto»

Successivamente, stante l'urgenza, al fine di procedere con gli adempimenti consequenziali, il Presidente passa alla votazione separata per l'immediata eseguibilità della proposta, in forma palese attraverso la piattaforma digitale Concilium App approvata all'unanimità dei presenti

IL CONSIGLIO DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, al fine di porre gli uffici nelle condizioni di provvedere con tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

Il Presidente passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.



Consiglio Comunale del 24.02.2025

Registrazione video integrale della seduta ai seguenti link:

<https://www.youtube.com/watch?v=oLRPTuBzaeo>

<https://www.facebook.com/cittasansalvo/videos/1188155376277599>



Pareri

COMUNE DI SAN SALVO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 9**Ufficio Proponente: **Ufficio: Patrimonio**Oggetto: **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025/2027 - CONFERMA.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio: Patrimonio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 14/02/2025

Il Responsabile di Settore

Ing. Franco Masciulli

Parere Contabile

Ufficio: Bilancio e Fiscalità

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 14/02/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Nicola DI NARDO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(MAGNACCA TIZIANA)

IL SEGRETARIO GENERALE
(DOTT. ALDO D'AMBROSIO)

[X] ESEGUIBILITA':

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

[X] ESECUTIVITA':

la presente deliberazione diviene esecutiva dopo 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs. n. 267/2000.

San Salvo, lì 24/02/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
(DOTT. ALDO D'AMBROSIO)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli artt. 23, 25 DPR 445/2000 e artt. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Tiziana Magnacca in data 03/03/2025
ALDO D'AMBROSIO in data 03/03/2025

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio elettronico del Comune e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

San Salvo li 03/03/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
(*DOTT. ALDO D'AMBROSIO*)



COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO

PROVINCIA DI CHIETI

A V V I S O

APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE ESECUTIVO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

L'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO, RENDE NOTO:

- che con deliberazione del **Consiglio Comunale n. 12 del 06/03/2025**, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art.43, comma 2 della L.R. 11/99 e art. 10 L.R. 18/83 e s.m.i. la variante al vigente Piano Regolatore Esecutivo insieme al rapporto ambientale di cui alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- la deliberazione di approvazione, pubblicata nell'Albo Pretorio on-line del Comune, è depositata con i relativi allegati in formato digitale, nella Segreteria Comunale;
- gli elaborati approvati sono pubblicati e visionabili sul sito istituzionale del Comune di Santa Maria Imbaro al seguente link: <https://comune.santamariaimbaro.ch.it/documenti/3121072>
- dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo la variante diviene efficace.

Santa Maria Imbaro, lì 11/03/2025

Il Responsabile del Servizio Tecnico
(f.to ing. Camillo Di Ciano)

239/EL-495/425/2025

*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento energia) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che "nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ... (omissis) ... sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;



VISTI il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri e la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;

VISTA la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 22 dicembre 2023 ai sensi della suddetta circolare applicativa, trasmessa a questo Ministero con nota prot. n. TERNA/P2022132927 del 27 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal



decreto 9 novembre 2016;

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la procura rep. n. 44271 registrata a Roma 3 il 19/12/2018 del notaio Dott. Marco De Luca, rilasciata dalla Società Terna- Rete Elettrica Nazionale S.p.A. in favore di Terna Rete Italia S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, Enti e soggetti privati, sia in Italia che all'estero;

VISTA l'istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20210092794 del 15 novembre 2021, indirizzata all'allora Ministero della Transizione ecologica, corredata della documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A., ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'“Adeguamento della S.E. di Pettino e interrimento parziale dell'elettrodotto 150 kV “Pettino-Scoppito”, nel Comune di L'Aquila, Provincia di L'Aquila, Regione Abruzzo, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 *quater* del T.U. sugli espropri D.P.R. 327/01 e s.m.i., l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalla linea elettrica;

- ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001, la delega alla Società Terna S.p.A. ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004, ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che il progetto è inserito nel Piano di Sviluppo 2018 (avanzamento PdS precedenti) della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) elaborato da TERNA S.p.A. ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico l'8 febbraio 2021, con codice identificativo 407-P;

CONSIDERATO che l'intervento consiste nell'adeguamento della Stazione Elettrica di Pettino, con il rifacimento della sezione a 150 kV collocata all'interno di un edificio blindato e con una nuova sezione a 120 kV, nonché l'interrimento parziale dell'elettrodotto a 150 kV “Pettino–Scoppito”, ad essa afferente, dal sostegno 11 fino alla S.E., per una lunghezza di circa 2,3 Km, e consentirà la demolizione delle sezioni a 150/120 kV nel loro attuale assetto vetusto, nonché del tratto di linea aerea a 150 kV “Pettino–Scoppito” dal sostegno 11 fino alla Stazione Elettrica;

CONSIDERATO che, così come comunicato nella citata istanza del 15 novembre 2021, è in corso di perfezionamento, da parte di Terna S.p.A., l'acquisizione parziale delle aree della Cabina



Primaria di e-Distribuzione S.p.A. destinate al futuro layout di Stazione;

CONSIDERATO che l'intervento non sarà assoggettato a procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale" né a "verifica di assoggettabilità a VIA", ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 6, comma 6, come confermato dall'allora MATTM con nota prot. n. 48360 del 24 giugno 2020;

CONSIDERATO che le opere in oggetto interessano aree a tutela paesaggistica ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, in quanto risulta che una piccola porzione della Stazione elettrica (lato sud) sia collocata all'interno della fascia di rispetto dei laghi ai sensi dell'art. 142 lett. b) del D. Lgs. n. 42/2004, per la vicinanza del lago "Vetoio" e tuttavia in tali aree non sono previste opere, e inoltre (lato nord-est) si riscontra la presenza di una zona di interesse archeologico – elemento puntuale ai sensi dell'art. 142 lett. m) del D. Lgs. n. 42/2004, per la quale il Proponente ha predisposto l'elaborato di Verifica Preventiva di Interesse Archeologico;

CONSIDERATO altresì che, seppure l'elettrodotto in cavo intersechi aree sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, il Proponente non ha predisposto la relazione paesaggistica, trattandosi di intervento in cavo interrato, il quale è esente dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del DPR 31/2017 (Art. 2, comma1);

VISTA la citata istanza del 15 novembre 2021, con la quale la Società proponente ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è superiore a € 5.000.000, ed ha trasmesso la quietanza di pagamento degli oneri istruttori quantificati per come previsto dalla succitata normativa;

VISTA la nota prot. n. 14861 del 13 maggio 2022, con la quale l'allora Ministero della Transizione ecologica, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell'articolo 14-*bis* della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;

CONSIDERATO che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile dall'allora Ministero della Transizione ecologica, cui accedere per acquisire copia del progetto;

PRESO ATTO che la Società ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a dare avviso di avvio del procedimento, in data 23/06/2022 sull'albo pretorio del comune di L'Aquila e, in data 24/06/2022, mediante avviso pubblicato su più quotidiani a diffusione nazionale e locale (Corriere della Sera, Il Centro, Il Messaggero, il Sole 24 Ore, il Tempo), nonché sul sito della Regione Abruzzo, in data 24/06/2022;

ATTESO CHE, a seguito delle predette pubblicazioni, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati, così come anche comunicato da Terna con nota prot. n. P20240039655 del 12 aprile 2024;

PRESO ATTO della nota prot. n. 9496 del 18 maggio 2022 e successiva nota prot. n. 10170 del 2 luglio 2024, con le quali il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- D.G. per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali ha chiesto alla Regione Abruzzo di pronunciarsi



in merito all'accertamento della conformità delle opere in oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati;

PRESO ATTO della nota prot. n. 297436-P del 18 luglio 2024, con la quale la Regione Abruzzo ha sollecitato il comune di L'Aquila all'accertamento della conformità urbanistica;

PRESO ATTO che le soprarichiamate richieste del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e della Regione non hanno ricevuto riscontro;

PRESO ATTO della nota prot. n. 09958-P del 23 giugno 2022 e successiva nota prot. n. 13517-P del 5 settembre 2022, con le quali la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo ha espresso, sotto il profilo archeologico, parere favorevole subordinando l'esecuzione dei saggi archeologici preventivi, laddove prescritti, al momento dell'avvio della fase esecutiva dell'opera, preliminarmente alla fase di cantierizzazione;

VISTA la nota prot. n. 207460 del 13 novembre 2024, con la quale la ex Divisione IV "Infrastrutture energetiche" della Direzione Generale Fonti energetiche e Titoli abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata (*Allegato 1*);

RICHIAMATI gli ulteriori pareri, gli assensi e i nulla osta, alcuni con prescrizioni, degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, che formano parte integrante del presente decreto (*Allegato 2*);

VISTA la Deliberazione n. 817 del 11 dicembre 2024, con la quale la Giunta della Regione Abruzzo ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/03;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

CONSIDERATO che il decreto di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle opere ha effetto di variante urbanistica ai sensi dell'art. art. 1- sexies, comma 2,b) del Decreto Legge n. 239/2003;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili in quanto il progetto è stato inserito nel Piano di Sviluppo 2018 (avanzamento PdS precedenti) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) elaborato da TERNA S.p.A. ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 8 febbraio 2021, con codice identificativo 407-P;

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

VISTO l'"Atto di accettazione", prot. n. GRUPPO TERNA/P20250014952 del 5 febbraio 2025, con il quale la società Terna Rete Italia S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni



rilasciate dalle amministrazioni competenti;

RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio dell'"Adeguamento della S.E. di Pettino e interrimento parziale dell'elettrodotto 150 kV "Pettino-Scoppito", nel comune di L'Aquila, provincia di L'Aquila, regione Abruzzo, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione riportata nella planimetria catastale n. DV23865G1B_EX0030 rev. 03 del 26/10/2021, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione, ai sensi della norma di cui al comma 1, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e acquisiti nel corso della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, anche nella forma del silenzio assenso, sulla base della documentazione oggetto dei lavori della stessa.
3. E' fatto obbligo al proponente di acquisire e comunicare alle Amministrazioni autorizzanti, dopo il rilascio del presente provvedimento autorizzativo ed in fase di progettazione esecutiva, ogni ulteriore autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato previsto dalle norme vigenti, non acquisito sul progetto definitivo oggetto della succitata conferenza di servizi e non sostituito dalla presente autorizzazione.
4. La presente autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato, ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.



5. Le opere autorizzate sono inamovibili.

6. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

7. Nelle more della realizzazione delle opere, il Comune confermerà, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adeguerà gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (*Allegato 2*).

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.

3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Direzioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, intitolato "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."

In attuazione del predetto DPR, se le terre e rocce da scavo risultano escluse dal regime dei rifiuti in quanto conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D. Lgs 152/06 e s.m.i., per il riutilizzo delle stesse la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni dell'art. 24 del DPR n. 120/17. Inoltre, il titolare dell'appalto è tenuto a trasmettere l'autocertificazione ai sensi degli artt. 21 e 22 del DPR 120/2017 al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, che effettua secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nell'autocertificazione.

Le terre e rocce da scavo giuridicamente qualificate come rifiuto sono soggette agli obblighi di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Direzioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.



Terna S.p.A. deve comunicare alle Direzioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere. Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Direzioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

8. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione dell'atto; per i soggetti diversi dai destinatari della comunicazione, i sopradetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

(Dott.ssa Marilena Barbaro)

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

(Arch. Gianluigi Nocco)

UNICABLE srl

tel 075 6976354 (3 linee)

Via delle genziane 12 Castiglione del lago PG P.I.00944150523

sede legale Siena via Cavour 136 53100

info@unicableimpianti.it

ISO 9001	Certificato n° 508062 QM08
ISO 14001	Certificato n° DE-508062 UM
OHSAS 18001	Certificato n° 508062 BSOH

**AVVISO****AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA
REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA LINEA AEREA-INTERRATA
DI MEDIA TENSIONE NEL COMUNE DI CARSOLI e ORICOLA (AQ)**

La società **UNICABLE** srl con codice fiscale e partita iva 00944150523 e sede legale in Siena Viale Cavour 136, presenta istanza alla Regione Abruzzo autorizzazione alla costruzione e esercizio di opere per la trasmissione e distribuzione di energia elettrica aventi tensione non superiore a 20000 Volt da realizzarsi nel comune di ORICOLA e CARSOLI (AQ). Gli atti sono consultabili presso la sede della Regione Abruzzo dove il progetto a nostro nome e' depositato

L'elettrodotto e' opera di pubblica utilita e raccoglie l'energia elettrica prodotta da impianto a energia rinnovabile di BIO srl, localizzato nel comune di ORICOLA (AQ),

UNICABLE srl
Viale Cavour 136 Siena
p.i. 00944150523
FAUSTO FERNANDO

Firmato digitalmente da: Fernando Fausto
Ruolo: Ingegnere
Descrizione: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, Sezione: A, Settore: a-b, Numero di iscrizione: A859, Data di iscrizione: 28/01/1986, Data di abilitazione: 1982 - Sessione n.2
Organizzazione: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia
Data: 12/03/2025 20:56:02



Dipartimento Presidenza della Regione

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Ufficio Atti generali – BURAT

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it